

IL TOTEM DELLA PACE NEI PARCHI NAZIONALI

- ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
- CILENTO
- VESUVIO

MOLINARI-SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

RUTINO • SAN SEBASTIANO AL VESUVIO • PESCASSEROLI



MOLINARI-SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

Pace, paradossalmente, è un termine che evoca guerre. Addirittura i Romani consigliavano di prepararsi alla guerra volendo garantirsi la pace. Potrei continuare con i riferimenti letterari, primo fra tutti Guerra e Pace di Lev Tolstoj, ma non è su questo che vorrei brevemente riflettere.

L'occasione offerta dal *"Totem della Pace"* e la collocazione di questa opera dello scultore torinese Mario Molinari in molte aree naturali protette, tra cui importanti Parchi nazionali, induce ad altre riflessioni e ad altri collegamenti.

Uno, innanzitutto, sta nelle motivazioni stesse per le quali sono istituiti i Parchi nazionali e le aree protette in genere: la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. Un compito di vitale importanza la cui realizzazione cozza contro interessi diversi, spesso illeciti, che provocano conflittualità (guerra) e che individuano i Parchi anche come strumenti di difesa della legalità (pace). Quindi è questo il rapporto sul quale vorrei indurre a riflettere: quello tra pace e legalità. Con riferimento specifico al Parco nazionale del Vesuvio il compito è ancora più complesso e il rapporto ancora più evidente. L'area elevata a Parco nel 1995 è stata ed è tuttora considerata sinonimo di malaffare, abusivismo e illegalità. Di conseguenza l'ente chiamato a difendere i valori naturalistici la cui individuazione l'ha fatta scegliere come area da proteggere a livello nazionale, ha non solo il compito di proteggere ambiente e biodiversità, ma anche quello di opporsi ad ogni tipo di comportamenti illegali: dall'abusivismo edilizio allo sversamento di rifiuti pericolosi. Per questo il Parco rappresenta un baluardo di legalità e non a caso la sua sede

è in un edificio, il Castello mediceo di Ottaviano, che è stato confiscato alla camorra. In quest'opera il Parco è soprattutto vicino ai cittadini onesti che sono la stragrande maggioranza i quali, talora non al corrente dei fatti, vanno difesi anche da se stessi come nel caso dei mugugni contro la legge che impedisce di costruire nella zona rossa che non è quella di massima protezione, ma quella di massima pericolosità vulcanica.

In questa opera di recupero e mantenimento della legalità si realizza la riappacificazione e lo stabilimento di quella pace così splendidamente rappresentata dal *"Totem della Pace"* di Molinari.

In questa circostanza il Parco nazionale del Vesuvio riceve come un ideale testimone il *"Totem della Pace"* dal Parco del Cilento – dove, nel Comune di Rutino, è stata realizzata la prima opera monumentale – e qui da San Sebastiano al Vesuvio si accinge a passarlo al Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise – dove l'opera sarà inaugurata nella splendida cittadina di Pescasseroli – sottolineando in questa linea di pace anche quel più che virtuale "corridoio ecologico" che, quasi senza soluzione di continuità, collega i Parchi campani con quelli abruzzesi, laziali e molisani.

Se le cose vanno per il giusto verso, tra un anno il Vesuvio potrebbe essere annoverato tra le sette meraviglie naturali del mondo moderno ed anche per questo motivo il *"Totem della Pace"* – che la Fondazione Mediterraneo con il suo presidente Michele Capasso sta diffondendo in tutto il mondo – simboleggia un importante segnale della ritrovata pace tra uomo e natura.

Ugo Leone

Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio



IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

"Green Globe" per il turismo; Riserva di Biosfera Mab-Unesco; Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco quale "Paesaggio Culturale" di valenza mondiale e, in dirittura di arrivo, il riconoscimento quale Geoparco della *Rete europea e mondiale dei Geoparchi e della Dieta Mediterranea* quale patrimonio immateriale e culturale Unesco: un vero e proprio "laboratorio di biodiversità" dove un inestimabile intreccio di storia, natura e cultura unisce le meraviglie della costa con le bellezze dei borghi antichi incastonati sulle colline, nelle valli e sui monti del Cilento e Vallo di Diano.

Qui si sente il profumo del Mediterraneo, qui si assaporano i frutti prelibati che un'agricoltura di qualità ed un mare cristallino offrono con generosità per ripagare il lavoro di chi preserva le tradizioni e le specificità di questo territorio, armonioso risultato della sapiente integrazione tra uomo e natura.

Questo è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che, con la recente istituzione, da parte del Ministro dell'Ambiente, delle Aree Marine Protette di Santa Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi e della Masseta, è l'area protetta più grande d'Italia.

Questo territorio incarna una Campania diversa ed anche la millenaria cultura del Mediterraneo: partendo da Rutino, dove è stata realizzata la prima opera monumentale del "Totem della Pace", occorre veicolare, diffondere, promuovere tutti quei valori e quelle tradizioni ad essa legate.

Il "Totem della Pace" di Mario Molinari, in questi giorni d'inquietudine per l'intero Cilento, acquista un significato ancora più forte: un messaggio di armonia e fratellanza fra i popoli in antitesi ad ogni forma d'illegalità, d'ingiustizia, di depredazione delle risorse naturali. I Parchi sono e devono rimanere regni di Pace dove l'uomo possa continuare a vivere in piena sintonia con la Natura.

Amilcare Troiano

*Presidente del Parco Nazionale
del Cilento e Vallo di Diano*



Il 7 agosto 2010 è una data storica per Rutino. In questo piccolo paese, nel cuore del Parco del Cilento, grazie al contributo e ad un'azione corale di tutti i cittadini, viene inaugurata la prima opera monumentale al mondo del "Totem della Pace" del grande scultore Mario Molinari.

La sinergia tra la Fondazione Mediterraneo ed il Comune di Rutino ha consentito in tempi brevi il completamento di quest'opera complessa che è coinciso con le celebrazioni della sesta edizione di "Angeli e Demoni", inserendo un evento internazionale in un'antica tradizione religiosa e popolare.

I cittadini di Rutino sono orgogliosi e commossi per questa realizzazione che assegna al nostro paese un ruolo insperato nella storia e nel futuro.

Il "Totem della Pace" a Rutino rappresenta il simbolo della legalità, della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile: valori indispensabili in un mondo moderno che ha fatto del consumismo e dell'omologazione i punti di riferimento di una scellerata politica che sta distruggendo la natura e l'uomo.

Michele Voria

*Sindaco di Rutino e Presidente
della Comunità montana
"Alento-Monte Stella"*

IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

La natura come universo è la casa dell'uomo, lo spazio in cui l'uomo vive e che lo fa vivere. I Parchi, come laboratorio, proteggono la natura perché la comprensione della vita può venire soltanto da un contatto intimo e immediato con essa.

Le aree naturali protette, in questo senso, sono luoghi della ricerca e dell'ansia di comprensione dell'uomo, della voglia di indagare per capire e magari meravigliarsi di quell'incredibile sistema di relazioni e di contatto in cui ogni cosa è compenetrata all'altra. I Parchi, perciò, come immagine di armonia e di equilibrio tra gli esseri, di pace sia di tipo intellettuale che emotivo, di pace morale.

La missione di conservazione dei Parchi risiede proprio nella capacità di proteggere l'autonomia pacifica della natura, senza cercare di costruire a ogni costo mondi e paradisi naturali secondo modelli ed esigenze culturali precostituiti. Proteggendo la natura, promuovendone il contatto diretto, i parchi favoriscono quindi la percezione di valori – armonia, libertà, autonomia –, stimolano sensazioni nascoste dell'animo e invitano a scorgere la bellezza in ogni cosa, nei paesaggi, nei colori, e ne fanno capire la delicatezza e la fragilità, sviluppando proprio in questo modo un senso morale elementare e pervasivo. Le aree protette, nella loro azione di conservazione della natura, operano per rendere gli uomini più consapevoli della dignità di ogni essere vivente e impegnati ad avere rispetto e gentilezza verso l'altro: essere liberi e rispettare la libertà di ognuno. Il "Totem della Pace" nel Parco va in questa direzione.

Giuseppe Rossi

Presidente del Parco Nazionale
d'Abruzzo, Lazio e Molise.



Il 25 e 29 settembre 2010 si inaugura a Pescasseroli il "Totem della Pace". La realizzazione dell'opera monumentale e della rotonda posta nel cuore della cittadina è stata possibile grazie alla Fondazione Mediterraneo, al suo presidente Michele Caspasso ed al contributo dei cittadini e degli operatori economici di Pescasseroli che hanno affiancato il Comune in questa iniziativa di pace.

L'inaugurazione coincide con due momenti significativi: il primo, il 25 settembre 2010, quando saranno assegnati i titoli di "Portatori di Pace" a tutti quelli che hanno contribuito a questa azione; il secondo, il 29 settembre 2010, quando vi sarà l'inaugurazione in presenza dei delegati di vari Paesi europei che, in quello stesso giorno, aprono i lavori di Europarc 2010 al quale intervengono personalità politiche e rappresentanti di varie istituzioni internazionali.

Pescasseroli si presenta sullo scenario internazionale con le carte in regola ed è onorata di far parte della rete "Città per la Pace nel Mondo" e di ospitare una delle sedi della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" che proprio sui temi della pace, della legalità e dell'ambiente potrà assicurare un contributo concreto per uno sviluppo sostenibile, garantendo la qualità della vita dei giovani, produttori del nostro futuro.

Il Forum Universale delle Culture, in programma a Napoli nel 2013, potrà essere una vetrina importante per l'intera Italia solo se si sapranno valorizzare le eccellenze di aree uniche al mondo come quella del nostro Parco.

Nunzio Finamore

Sindaco di Pescasseroli



IL "TOTEM DELLA PACE"

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo universale per costituire la rete delle "Città per la Pace nel Mondo".

La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.

La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo.

(M. MOLINARI)

THE "TOTEM OF PEACE"

The Fondazione Mediterraneo – an international non-profit Organisation of Social Utility (Onlus) created in 1994 by Michele Capasso with specialists and internationally recognised scholars on the Euro-Mediterranean area, politicians of international organisations and diplomats involved in peace-building – realised important initiatives in favour of peace and shared development: among these, the creation in Naples of the "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". Many Countries and international organisations such as the United Nations, the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, the League of Arab States, the International Organisation for Migrations, the "Anna Lindh" Euro-Mediterranean Foundation joined this project.

The "Totem of Peace", artwork by the Italian sculptor Mario Molinari, is the symbol of the "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" and it represents Peace in the World and, especially, in the Greater Mediterranean: the aim of the Fondazione Mediterraneo is to spread this universal symbol to constitute the network of the "Cities for Peace in the World".

The sail represents the travel, the sea. Our Sea which has been the cradle of civilisation, not only theatre of clashes and battles among peoples but also theatre of exchanges of goods and knowledge. A sea, celebrated in the myth, where Ulysses got lost, wandering in his desperate research of a way back. The sail tainted in red, at dawn and sunset, at leaving and return, following the constant rhythm of the Universe.

(M. MOLINARI)

LE FINALITÀ DEL "TOTEM DELLA PACE"

Le finalità del "Totem della Pace" sono:

- Rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei Popoli.
- Rappresentare lo spirito della pace e collaborazione tra i Popoli nel rispetto dei diritti fondamentali che hanno la loro grande espressione nella Carta delle Nazioni Unite.
- Promuovere la comprensione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà identitarie, sociali e culturali incoraggiando una loro più stretta interazione.
- Rafforzare valori ed interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana.
- Valorizzare le specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.
- Rappresentare il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia con un "silenzioso rumore d'amore".

THE AIMS OF THE "TOTEM OF PEACE"

The aims of the Totem of Peace are:

- To represent the principle of equal sovereignty and dignity of the Peoples.
- To represent the spirit of peace and collaboration among Peoples in respect of the fundamental rights which have their main expression in the UN Chart.
- To promote international comprehension through the knowledge of the different social, cultural and identity-making realities encouraging their tight interaction.
- To reinforce shared values and interests in respect of the human fundamental rights.
- To emphasize the specificities of the different cultures and the richness of traditions.
- To represent the respect of pluralism, cultural differences, human fundamental rights and democracy with a "silent noise of love".



MARIO MOLINARI
SCULTORE
DEL COLORE

Mario Molinari – nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione.

Il vasto percorso artistico lo vede, a partire dagli anni Sessanta tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista.

Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e Fondazioni Europee ed Internazionali per poi esordire con interventi scenografici all'aperto.

Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone, che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – Mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

MARIO MOLINARI
THE SCULPTOR
OF COLOR

Mario Molinari was born in Coazze (Turin) on the 9th of March 1930. Molinari began his activity as director of the Sartorio paper mill in Coazze, after three years of drawing lessons with the Master Raffaele Pontecorvo he turns to sculpture. His sculpture ironically stimulates the soul using the colour as a weapon, a power with which he can demolish the reality.

The versatility of the subjects and materials expressed in the round brings about his sculptures to the highest expression reaching the fourth dimension.

Starting from the Sixties, his artistic path makes him a protagonist and founder of the surrealist group "Surfanta".

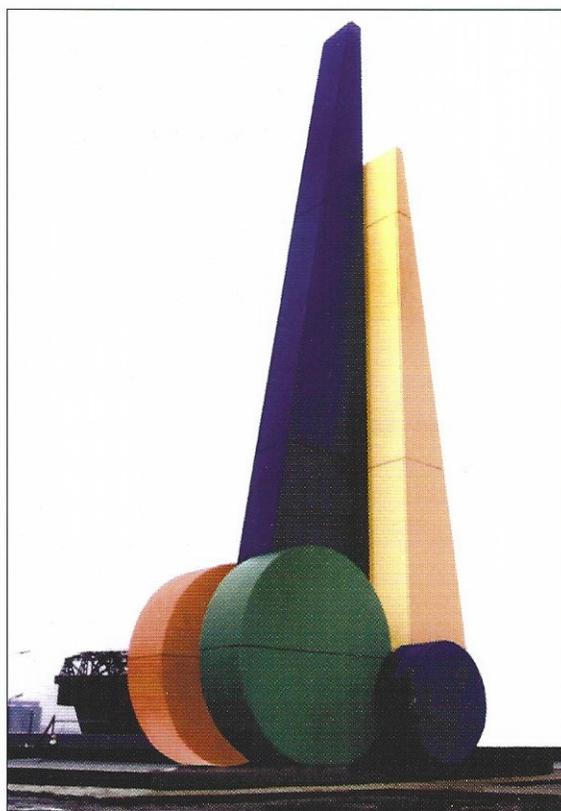
In the following years he regularly attended Galleries, Museums as well as European and International Foundations, then he began with scenographic outdoor installations. Molinari was a pioneer of that philosophy which brings the art literally "at the feet" of the people who, walking in the streets run into his imposing works made of coloured concrete, among astonishment and unbelief, they stand to do justice to human nature, unquenchable in its joy of living.

Such non conventional places as squares, harbours, rivers (river Po – Floating exhibition 1994) and hospitals, welcome Molinari in a symbiosis where one needs the other finding in this combination that nourishment necessary to live.

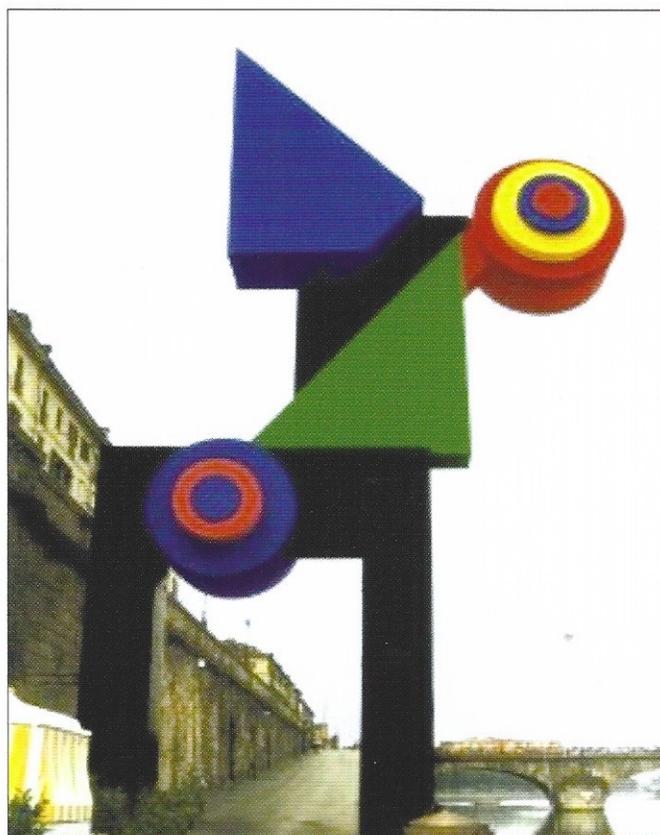
ALCUNE OPERE MONUMENTALI DI MARIO MOLINARI
SOME MONUMENTAL WORKS BY MARIO MOLINARI



Torino, "Contatore di arcobaleno" – h. mt. 9



Belgio, "Evoluzioni silenziose" – h. mt. 35



Torino, "Il fiume Po sé specchiantesi" – h. mt. 25

IL "TOTEM DELLA PACE" NEL MONDO THE "TOTEM OF PEACE" AROUND THE WORLD

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del *"Totem della Pace"* sono le Capitali ed altre città che hanno confermato il loro interesse:

The cities to which was proposed the realisation of the "Totem of Peace" are the Capitals and other cities which confirmed their interest:

Abidjan, Alexandria, Algiers, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Athens, Baghdad, Bahia, Bahrain, Barcelona, Bari, Beirut, Belgrade, Berlin, Bogotá, Bologna, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Brussels, Bucharest, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Chisinau, Copenhagen, Cosenza, Dakar, Damascus, Doha, Dubai, Dublin, Edinburgh, Fez, Firenze, Forio d'Ischia, Frankfurt, Jerusalem, Gaeta, Geneva, Genova, Gothenburg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Ispica, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Krakow, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Latina, Lecce, Lima, Lisbon, Liverpool, London, Los Angeles, Ljubljana, Luxembourg, Madrid, Manila, Marrakech, Marseille, Melbourne, Mexico City, Miami, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Murcia, Muscat, Nairobi, Napoli, New York, Nicosia, Nouakchott, New Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Panama, Paris, Pecking, Pescasseroli, Philadelphia, Podgorica, Prague, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rutino, San Francisco, Saint Petersburg, Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago of Chile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Seville, Skopje, Sofia, Srinagar, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Trieste, Tripoli, Tunis, Vancouver, Vatican City, Vernole, Vienna, Vigo, Vilnius, Warsaw, Washington, Zagreb, Zurich,...

Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del *"Totem della Pace"* sono:

Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyadh), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

The international institutions to which was proposed the realisation of the *"Totem of Peace"* are:

European Parliament (Brussels), NATO (Brussels), Council of Europe (Strasbourg), Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Malta), League of Arab States (Cairo), Cooperation Council for the Arab States of the Gulf (Riyadh), Union for the Mediterranean (Barcelona), FAO (Rome), UNESCO (Paris) Arab Maghreb Union (Rabat), UN (New York).

LA STORIA
THE HISTORY





Napoli
10 Dicembre 1997

Il Forum Civile Euromed
2248 rappresentanti di 36 Paesi chiedono un "Simbolo della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro.



Naples
10th December 1997

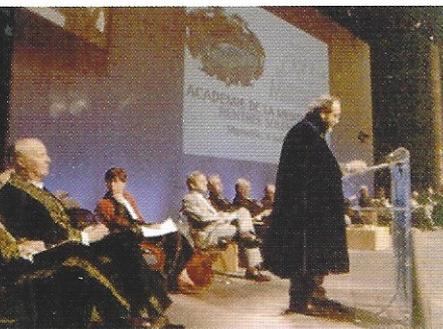
Il Euromed Civil Forum
2248 representatives from 36 Countries ask for a "Symbol of Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the President of the Italian Republic Oscar Luigi Scalfaro.

Marrakech
17 Giugno 2000

Costituzione della Sede dell'Accademia del Mediterraneo
Intellettuali, politici, premi Nobel ed esponenti di organismi internazionali incaricano la Fondazione Mediterraneo di individuare un "Simbolo della Pace".

Marrakech
17th June 2000

Constitution of the Seat of the Accademia del Mediterraneo
Intellectuals, politicians, Nobel Prize laureates and representatives of international organisms charge the Fondazione Mediterraneo to find a "Symbol of Peace".



Marsiglia
6 Luglio 2000

Accademie ed Istituti sostengono il "Totem della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con i Segretari delle principali Accademie.

Marseille
6th July 2000

Academies and Institutions of High Culture support the "Totem of Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the Secretaries of the main Academies.

Amman
10 Ottobre 2000

Conferenza Euromed sul Dialogo Interculturale
Delegati di 27 Paesi aderiscono al "Totem della Pace".

Amman
10th October 2000

Euromed Conference on Intercultural Dialogue
Delegates from 27 Countries adhere to the "Totem of Peace".



Vienna
17 Dicembre 2008

Conferenza Euro-Araba
Il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari diventa il "Simbolo della Pace nel Mondo".
Nella foto da sinistra: Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.

Wien
17th December 2008

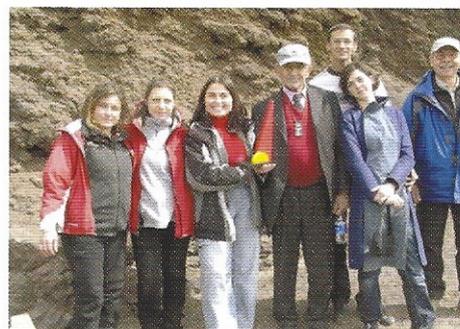
Euro-Arab Conference
The "Totem of Peace" by the sculptor Mario Molinari becomes the "Symbol of Peace around the World".
In the picture from the left: Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.

Napoli
20 Aprile 2009

*Il Totem nel Parco Nazionale del Vesuvio
Il "Totem della Pace" viene posizionato
sul Vesuvio, simbolo del Parco Nazionale.*

Naples
20th April 2009

*The Totem in the Vesuvio National Park
The "Totem of Peace" is placed on the
Vesuvius, symbol of the National Park.*



Napoli
12 Giugno 2009

*Premio Mediterraneo Istituzioni
Il Presidente della Repubblica del
Portogallo Anibal Cavaco Silva sostiene
la realizzazione del "Totem della Pace".*

Naples
12th June 2009

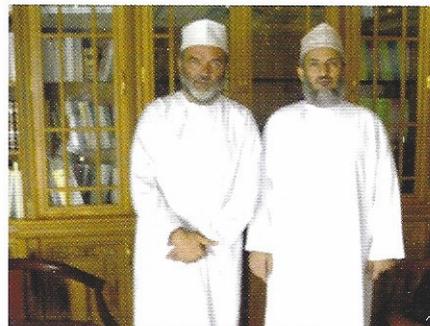
*Mediterranean Institution Award
The President of the Republic of Portugal
Anibal Cavaco Silva supports the
realisation of the "Totem of Peace".*

Muscat
Luglio 2009

*Il Totem in Oman
Il Sultanato dell'Oman sostiene la
realizzazione del "Totem della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso
con il Ministro per gli Affari Religiosi
Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.*

Muscat
July 2009

*The Totem in Oman
The Sultanate of Oman supports the
realisation of the "Totem of Peace"
In the picture the President Michele Capasso
with the Minister of Religious Affairs
Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.*



Ispica
22 Luglio 2009

*Il Totem ad Ispica
La città di Ispica sottoscrive il protocollo per
la realizzazione del "Totem della Pace".*

Ispica
22nd July 2009

*The Totem in Ispica
The town of Ispica signs the protocol for
the realisation of the "Totem of Peace".*

Rutino
12 settembre 2009

*Il Totem a Rutino
Il Consiglio Comunale della città di Rutino
approva all'unanimità la delibera per la
realizzazione del "Totem della Pace".*

Rutino
12th September 2009

*The Totem in Rutino
The City Council of Rutino approves
unanimously the document for the re-
alisation of the "Totem of Peace".*





Napoli
29 Settembre 2009

La Delegazione del Sultanato dell'Oman in visita alla Fondazione Mediterraneo
L'Oman riconferma il suo appoggio alla realizzazione del "Totem della Pace" e della "Maison de la Paix".

Naples
29th September 2009

A Delegation from the Sultanate of Oman visits the Fondazione Mediterraneo
The Oman reconfirms its support to the realisation of the "Totem of Peace" and of the "Maison de la Paix".

Istanbul
23 Ottobre 2009

Il Totem ad Istanbul
Il Primo Ministro Turco Recep Tayyip Erdogan sostiene la realizzazione del "Totem della Pace" ad Istanbul.

Istanbul
23rd October 2009

The Totem in Istanbul
The Turkish Prime Minister Recep Tayyip Erdogan supports the realisation of the "Totem of Peace" in Istanbul.



Istanbul
23 Ottobre 2009

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo adotta il "Totem della Pace"
I parlamentari di 25 Paesi euromediterranei adottano e sostengono la realizzazione del "Totem della Pace" nelle principali città dei rispettivi Paesi.

Istanbul
23rd October 2009

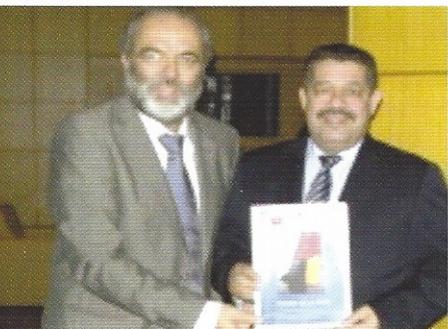
The Parliamentary Assembly of the Mediterranean adopts the "Totem of Peace"
The Deputies of 25 Euromediterranean Countries adopt and support the realisation of the "Totem of Peace" in the main cities of their Countries.

Goteborg
8 Novembre 2009

La Società Civile sostiene il "Totem della Pace"
I coordinatori delle Reti nazionali di 43 Paesi aderenti alla Fondazione "Anna Lindh" sostengono la realizzazione del "Totem della Pace" nelle principali città dei rispettivi Paesi.

Gothenburg
8th November 2009

The Civil Society supports the "Totem of Peace"
The Heads of Networks from the 43 Countries adhering to the "Anna Lindh" Foundation support the realisation of the "Totem of Peace" in the main cities of their Countries.



Fez
16 Novembre 2009

Il "Totem della Pace" a Fez
La città di Fez approva la realizzazione del "Totem della Pace" che avrà un'altezza di 12 metri e sarà realizzato nella Place de la Grande Poste nell'Avenue Hassan II. Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Sindaco di Fez Hamid Chabat.

Fez
16th November 2009

The "Totem of Peace" in Fez
The town of Fez approves the realisation of the "Totem of Peace" which will be 12 meters high and will be placed in Place de la Grande Poste on the Avenue Hassan II. In the picture the President Michele Capasso with the Mayor of Fez Hamid Chabat.

Rabat

17 Novembre 2009

Il "Totem della Pace" a Rabat

La città di Rabat ospiterà il "Totem della Pace". Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente del Consiglio della città di Rabat Fathallah Oualalou e il Presidente della Biblioteca Nazionale Driss Khrouz.

Rabat

17th November 2009

The "Totem of Peace" in Rabat

The town of Rabat will host the "Totem of Peace". In the picture the President Michele Capasso with the President of the City Council of Rabat Fathallah Oualalou and the President of the National Library Driss Khrouz.



Napoli

6 Gennaio 2010

Il Mondo accoglie il "Totem della Pace"

Un simbolo di pace che si coniuga con il messaggio di Papa Benedetto XVI e del Presidente Giorgio Napolitano. L'Auditorium della Rai di Napoli, durante la XV edizione del Concerto dell'Epifania, ha ospitato l'opera originale.

Naples

6th January 2010

The World welcomes the "Totem of Peace"

The "Totem of Peace" is a symbol of peace that joins both the messages of Pope Benedict XVI and of the President of the Italian Republic Giorgio Napolitano. The RAI Auditorium hosted the original artwork during the XV edition of the "Concerto dell'Epifania".

Vernole

30 Gennaio 2010

Il "Totem della Pace" nel Salento

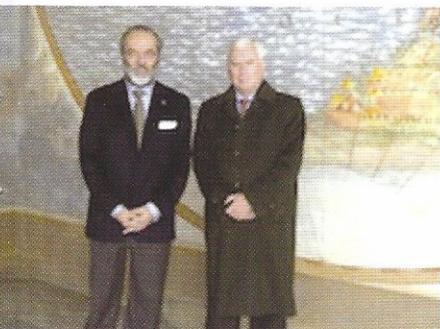
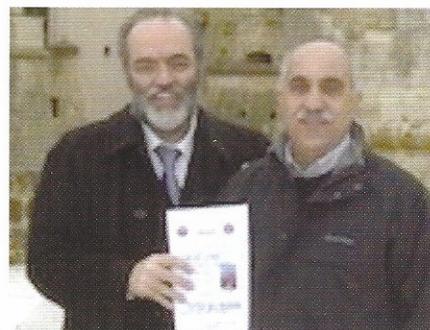
Il Sindaco di Vernole Mario Mangione ha aderito alla proposta del Presidente Capasso di realizzare nel Complesso del Castello di Acaya – già sede del Forum per la Pace nel Mediterraneo – il "Totem della Pace".

Vernole

30th January 2010

The "Totem of Peace" in Salento

The Mayor of Vernole Mario Mangione agreed to the proposal of President Capasso to realize the Totem of Peace in the Complesso del Castello di Acaya, seat of the Mediterranean Peace Forum.



Vaticano

1^o Febbraio 2010

Presentato in Vaticano il "Totem della Pace"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Direttore per il Mediterraneo dell'OIM Peter Schatzer hanno presentato a Monsignor Nwachukwu Fortunatus, Capo del Protocollo della Segreteria di Stato, il progetto del "Totem della Pace".

Vatican

1st February 2010

The "Totem of Peace" presented at the Vatican

The President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso and the Director for the Mediterranean at the IOM Peter Schatzer presented the project of the "Totem of Peace" to Monsignor Nwachukwu Fortunatus, Head of Protocol of the Secretariat of State.

Napoli

15 Marzo 2010

A Gaeta il primo "Totem della Pace".

Sottoscritto un accordo con il Presidente della Camera di Commercio di Latina Zottola per la realizzazione del primo "Totem della Pace nel Mondo" che sarà inaugurato a Gaeta il 15 aprile 2010.

Napoli

15th March 2010

The first "Totem of Peace" in Gaeta.

An agreement is signed with the President of Camera di Commercio di Latina Zottola for the realization of the first "Totem of Peace" which will be inaugurated in Gaeta on the 15th of April 2010.



15.4.2010

IL "TOTEM DELLA PACE" A GAETA

Il primo "Totem della Pace nel Mondo" è stato inaugurato a Gaeta dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso in occasione dello Yacht Med Festival. L'opera è stata donata al Museo Diocesano. Presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, la signora Pia Molinari, il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi ed altri rappresentanti di istituzioni di Paesi euromediterranei.

THE "TOTEM OF PEACE" IN GAETA

The first "Totem of Peace in the World" was inaugurated in Gaeta by the Minister of Environment Stefania Prestigiacomo and by the President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso on the occasion of the Yacht Med Festival. The Totem was donated to the Diocesan Museum. The ceremony was attended by the archbishop of Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, the President of the Chamber of Commerce of Latina Mr. Zottola, Mrs. Molinari, the mayor of Gaeta Mr. Raimondi and other representatives of institutions of Euro-Mediterranean Countries.



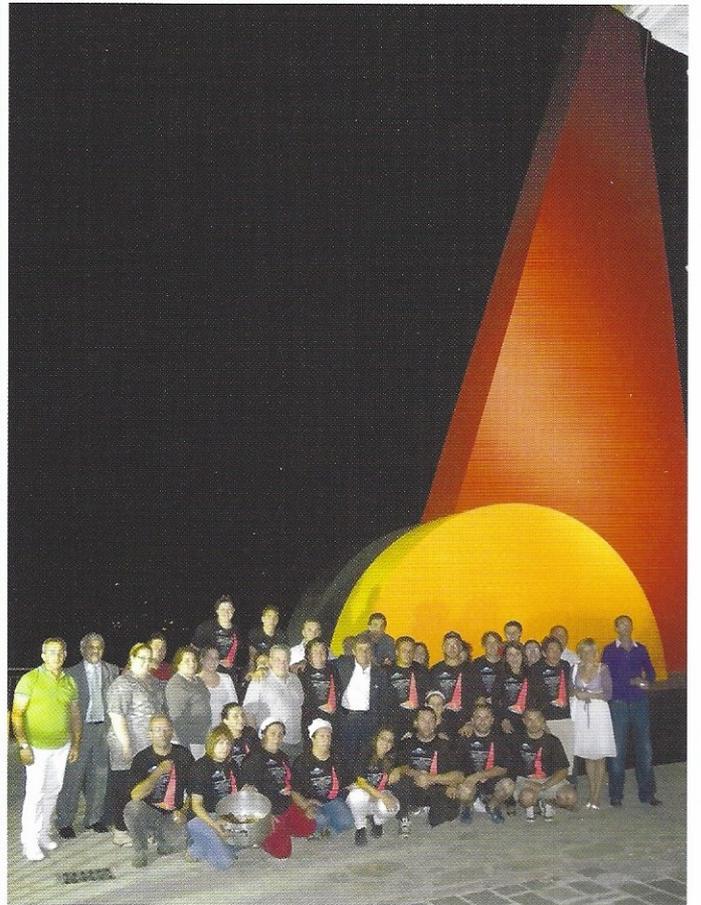




La prima opera monumentale del "Totem della Pace" nel Mondo è stata inaugurata a Rutino il 7 agosto 2010 in presenza dei rappresentanti di istituzioni internazionali. In questa occasione "l'Angelo della Pace", volando ad un'altezza di venti metri, è disceso lungo la vela rossa per portare al mondo il simbolo universale della pace.

The first monumental artwork of the "Totem of Peace" has been inaugurated in Rutino on the 7th of August 2010, in the presence of representatives of international institutions. On this occasion the "Angel of Peace", flying at 20 meters high, landed over the red sail to bring to the world the universal symbol of peace.





12.6.2010 L'ARCHITETTO ALVARO SIZA PROMUOVE IL "TOTEM DELLA PACE"
THE ARCHITECT ALVARO SIZA PROMOTES THE "TOTEM OF PEACE"



13.6.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A NAPOLI | THE "TOTEM OF PEACE" IN NAPLES



14.6.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" ALLA MAISON DE LA PAIX
THE "TOTEM OF PEACE" AT THE MAISON DE LA PAIX



17.4.2010 Gaeta



13.6.2010 Napoli



18.9.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
THE "TOTEM OF PEACE" IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO



Angelo Vassallo



Raffaele Capasso

18 settembre 2010

Atene, Athens, Bakha, Barcellona, Beirut, Bratislava, Brüssel, Budapest, Buenos Aires, Casablanca, Firenze, Foz de Iguaçu, Philadelphia, Jerusalem, Honolulu, L'Avignone, Napoli, Istanbul, Karakol, Kuwait, Latina, Lucca, Lisbon, Liverpool, Los Angeles, Ljubljana, Manila, Miami, Monaco, Mumbai, Osaka, Oslo, Parigi, Praga, Rio de Janeiro, Rostov, Santiago di Cuba, Sarajevo, Stoccolma, Sydney, Teheran, Tiviana, Tokyo, Tspola, Tunisi, Venezia, Vernalde, Watson City

La Fondazione Mediterraneo è fortemente impegnata nel promuovere il "Totem della Pace" nel mondo: un simbolo universale destinato a tutti coloro che intendono abbracciare la Pace. La Fondazione Mediterraneo, dona l'opera monumentale "Totem della Pace" allo scultore Maria Molinari ai cittadini di San Sebastiano al Vesuvio in occasione del ventennale della morte di Raffaele Capasso, Sindaco dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione del paese.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato sulla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di sapere. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perde, continuando a viaggiare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso all'alba e di trionfo alla partenza ed al ritorno nel vento, immutabile, all'incresco. (GI. MOLINARI)

Il Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio

Un'occasione storica

La FONDAZIONE MEDITERRANEO, in cooperazione con le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, l'Unione Europea, la Fondazione Anna Lindh, l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni ed altri organismi internazionali sta realizzando in 200 città di 165 Paesi del Mondo l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. Le Città che realizzano tale importante iniziativa aderiscono alla rete delle "CITTÀ DELLA PACE NEL MONDO".

Il 18 settembre a San Sebastiano al Vesuvio - nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio - sarà inaugurata l'opera monumentale del "Totem della Pace" in presenza di autorità e rappresentanti di vari Paesi. È un'occasione importante per San Sebastiano al Vesuvio che, con l'abbinamento dei due eventi negli altri Parchi Nazionali del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise, rafforza un ruolo ed una visibilità internazionale.

Il 7 agosto 2010 è stata inaugurata a Rutino - nel cuore del Parco Nazionale del Cilento - l'opera monumentale "Totem della Pace" alta circa 20 metri e posta dinanzi alla chiesa medioevale. Tutto il Paese ha contribuito per la realizzazione di quest'opera e l'inaugurazione è stata un momento significativo con il volo degli "Angeli e Demoni" che hanno ricostruito antichi riti medioevali.

Il 25 e 29 settembre 2010 è programmata a Pescasseroli l'inaugurazione del "Totem della Pace". A questo evento parteciperanno esponenti internazionali della Fondazione Mediterraneo e delle istituzioni che sostengono l'iniziativa ed i rappresentanti dei Parchi d'Europa e di autorità invitate alla edizione EUROPARC 2010 quali il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i Ministri Stefania Prestigiacomo e Michela Brambilla, il Sottosegretario Gianni Letta, i Presidenti delle Regioni Abruzzo Chiodi, Lazio Polverini, Molise Iorio, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Rossi, il Presidente della Federazione Europea Erika Stanciu ed altri.

PROGRAMMA

Sabato 18 settembre 2010

Ore 10
AULA CONSILIARE

- Presentazione del "Totem della Pace".
- Presentazione dell'"Appello Mondiale per la Pace e l'Ambiente".
- Interventi dei Sindaci e dei rappresentanti dei vari Paesi che realizzano il "Totem della Pace" nel mondo e dei Presidenti dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio, Molise, Cilento e Vesuvio.

Ore 11
PIAZZA RAFFAELE CAPASSO

- Cerimonia di consegna del "Totem della Pace" dal Parco Nazionale del Cilento al Parco Nazionale del Vesuvio.
- Cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace" in presenza di autorità civili, religiose e militari dei vari Paesi, dei volontari del Servizio Civile Nazionale e degli alunni delle scuole che leggeranno messaggi di Pace.
- Cerimonia di consegna del "Totem della Pace" dal Parco del Vesuvio al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio - posizionato su un masso monumentale di pietra lavica offerto dai Fratelli Fiengo - viene inaugurato per il ventennale della morte di Raffaele Capasso, sindaco del paese dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione. In questa occasione si svolge la cerimonia con la quale il dottor Vincenzo Galgano - già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli - consegna il primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità", che la giuria internazionale, composta da rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo - Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 - a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

The "Totem of Peace" in San Sebastiano al Vesuvio - placed on a monumental molten rock, offered by Fratelli Fiengo - will be inaugurated for the twentieth anniversary of the death of Raffaele Capasso, Mayor of the town from 1955 to 1990 and author of its rebuilding. On this occasion will take place the ceremony during which dr. Vincenzo Galgano - former General Attorney - will bestow the first "Mediterranean Award 'Raffaele Capasso' for Legality", which has been unanimously assigned, by the jury composed of representatives from 43 Countries, to the memory of Angelo Vassallo - Mayor of Pollica assassinated on the 5th of September 2010 - testifying his action for the affirmation of legality in environmental protection and sustainable development.



25-29.9.2010 IL "TOTEM DELLA PACE" A PESCIASSEROLI
THE "TOTEM OF PEACE" IN PESCIASSEROLI







euromedi.org



IL TOTEM DELLA PACE NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

25-29 settembre 2010

Un'occasione storica per Pescasseroli

PROGRAMMA

<p style="text-align: center; background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px;">25 settembre 2010</p> <p style="text-align: center;">ore 15</p> <p>CERIMONIA DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI DEL "TOTEM DELLA PACE" Intervengono Sindaci, Ambasciatori e rappresentanti dei Paesi che realizzano l'opera in tutto il mondo.</p> <p style="text-align: center;">ore 15,15</p> <p>Cerimonia di inaugurazione del pannello con le "Città per la Pace nel Mondo".</p> <p style="text-align: center;">ore 15,25</p> <p>Cerimonia di assegnazione della Cittadinanza onoraria a Gianni Letta. A conclusione della stessa, la Fondazione Mediterraneo gli attribuisce il primo titolo di "Costruttore di pace", rappresentato dall'opera del "Totem della Pace": questo titolo è riservato ai "Cittadini onorari" delle città che realizzano il "Totem della Pace".</p> <p style="text-align: center;">ore 15,45</p> <p>Cerimonia di assegnazione del "PREMIO MEDITERRANEO - MEDAGLIA D'ONORE" al Comune di Pescasseroli e cerimonia di assegnazione dei titoli di "PORTATORI DI PACE" ai cittadini di Pescasseroli che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace".</p>	<p style="text-align: center; background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px;">29 settembre 2010</p> <p style="text-align: center;">ore 12</p> <p>CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'OPERA "TOTEM DELLA PACE" Intervengono il presidente del PNALM Giuseppe Rossi, il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, le autorità ed i rappresentanti dei Paesi europei che partecipano all'edizione EUROPARC 2010 di Pescasseroli. In questa occasione si svolgerà la cerimonia di consegna del "Premio Mediterraneo per l'Ambiente e il Co-Sviluppo" al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.</p>
---	--



Il "Totem della Pace" a Pescasseroli – realizzato grazie al contributo di cittadini ed operatori economici – viene inaugurato in occasione della cerimonia di assegnazione della cittadinanza onoraria al dottor Gianni Letta – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – e dell'apertura della Conferenza internazionale EUROPARC 2010 che vede riunite a Pescasseroli delegazioni di vari Paesi.

The "Totem of Peace" in Pescasseroli – created with the help of citizens and traders – will be inaugurated on the occasion of the awarding ceremony of honorary citizenship to Dr. Gianni Letta – Secretary of State for the Presidency of the Council of Ministers – and of the opening of the International Conference EUROPARC 2010 that brings together in Pescasseroli delegations from various Countries.



Il Sottosegretario Letta in visita alla Fondazione Mediterraneo – Maison de la Paix e Casa Universale delle Culture.

PROSSIME TAPPE | NEXT STAGES



13.10.2010

Roma – Città del Vaticano

Cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso" a S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme. Il Premio, costituito dal "Totem della Pace", darà il via alla realizzazione delle opere monumentali in Terra Santa e nei Paesi arabi.

Awarding Ceremony of the "Mediterranean Award for Inter-Faith Dialogue" to H.B. Mons. Fouad Twal, Latin Patriarch of Jerusalem. The award, represented by the "Totem of Peace", will give the start to the realization of the monumental artworks in Holy Land and Arab Countries.



OTTOBRE 2010

Roma – Palazzo della Farnesina

L'opera monumentale del "Totem della Pace" troverà la sua collocazione permanente nel Palazzo della Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri, con una cerimonia alla quale interverranno il Ministro Franco Frattini ed i rappresentanti dei Paesi che realizzeranno questo simbolo di Pace.

The monumental artwork "Totem of Peace" will be permanently placed inside the Farnesina Palace, seat of the Ministry of Foreign Affairs and will be inaugurated with a ceremony which will see the participation of the Minister of Foreign Affairs Franco Frattini and representatives coming from the Countries that will realize this symbol of Peace.



30.10.2010

Rabat – Palais de la Chambre des Représentants du Royaume du Maroc

Il Presidente Michele Capasso, il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahed Radi ed i Presidenti dei Parlamenti dei Paesi Euro-mediterranei inaugurano il "Totem della Pace" che trova la sua collocazione permanente nel palazzo della *Chambre des Représentants du Royaume du Maroc* a Rabat.

The President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, the President of the Parliament of Morocco Abdel Wahed Radi, and the Presidents of the Parliaments of the Euro-Mediterranean Countries will inaugurate the "Totem of Peace" permanently allocated inside the "Palais de la Chambre des Représentants du Royaume du Maroc" in Rabat.



NOVEMBRE 2010

Ispica – Centro storico

Nella città capolavoro del barocco siciliano e sede di antichi insediamenti ipogei viene realizzata l'opera monumentale del "Totem della Pace". In questa occasione sarà anche annunciata la realizzazione del "Totem della Pace" a Malta, a testimonianza di antiche radici comuni con la Sicilia.

In the city of Ispica, masterpiece of sicilian baroque and place of ancient ipogean settlements, will be realized the monumental artwork of the "Totem of Peace". For the occasion, will also be announced the realization of the Totem in Malta, in order to testify common historical roots with Sicily.



NOVEMBRE 2010

Vernole – Castello di Acaya

L'opera monumentale del "Totem della Pace" trova la sua collocazione permanente nella cittadina di Vernole di fianco al Castello di Acaya, patrimonio mondiale dell'Unesco e sede del Forum per la Pace nel Mediterraneo.

The monumental artwork of the "Totem of Peace" will find its permanent location near the Acaya Castle, in the little city of Vernole, Unesco world heritage site and location of the Mediterranean Peace Forum.



21.3.2011

Malta – Palazzo Spinola

Il 21 marzo 2011, giornata dedicata al Mediterraneo, viene inaugurato il "Totem della Pace" che trova la sua collocazione permanente nello storico Palazzo Spinola, sede dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

On March the 21st 2011, during the Mediterranean Day, the "Totem of Peace" will be inaugurated in the Historical Spinola Palace, seat of the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, where it finds a permanent location.



LE INTERVISTE DEL MATTINO

Il primo ministro di Ankara insiste sui reciproci vantaggi e sugli effetti dell'integrazione nello scenario mondiale

IL MATTINO - Presidente Erdogan, quale significato ha il premio che le sarà consegnato domani a Napoli dalla Fondazione Mediterraneo?

«La Fondazione Mediterraneo è un istituto rilevante che mi era già noto per i lavori utili svolti al fine di sviluppare interazioni culturali e collaborazioni nell'area mediterranea. Sono molto lieto di ricevere questo premio già conferito ad altri personaggi illustri da una Fondazione che si occupa di diffondere principi universali come la giustizia, la libertà e lo sviluppo del dialogo tra i popoli e le culture. La Fondazione Mediterraneo sia per la sua identità che per la sua missione e le sue attività da importanti contributi alla pace, alla stabilità e a un dialogo sano tra le culture. In qualità di primo ministro di un Paese che si affaccia sul Mediterraneo e che, durante il corso della storia, ha assicurato l'avvicinamento e la collaborazione tra le diverse civiltà e culture, credo che questo mare debba ricquistare l'importanza che si merita. Credo che la Fondazione Mediterraneo debba svolgere un ruolo molto più importante nella diffusione della "cultura mediterranea", che vuol dire pluralismo, convivenza pacifica, tolleranza reciproca, multiculturalismo e collaborazione tra le civiltà. In un periodo in cui si parla di conflitto tra le civiltà, credo che nel prossimo futuro ci sarà ancora più bisogno di idee e iniziative di questo tipo. Considero il premio conferitomi come simbolo della pace e del dialogo tra le culture, principi che la Fondazione rappresenta».

- La stabilità**
Appoggiamo i processi democratici
- L'economia**
Garantiremo sviluppo e competizione
- Le religioni**
Ci battiamo per i valori e la tolleranza

nel mondo: bisogna aggiungere anche i valori politici e sociali, gli scambi tra le genti, l'equilibrio culturale e la reciproca dipendenza economica. Alla luce di questi parametri si rinforza ulteriormente la posizione centrale della Turchia. In effetti, i fattori di cui dispone fanno sì che la Turchia assuma un ruolo speciale negli equilibri che stabiliranno il destino del XXI secolo. La sua evoluzione democratica, la sua fedeltà ai valori mondiali, e di conseguenza la sua capacità di assimilare le diverse culture, il suo dinamismo economico, la sua posizione geostrategica, la sua forza militare e le sue potenzialità umane sono i principali fattori che modellano la posizione della Turchia».

IL MATTINO - La Turchia può essere un fattore di stabilità?

«Per le sue caratteristiche è divenuta un attore regionale che porta stabilità agli equilibri geopolitici. In effetti nella nostra regione, dove ci sono fattori d'instabilità, la Turchia è tra i primi Stati ad appoggiare i processi democratici. La Turchia, procedendo sulla strada che porta all'integrazione con la Ue, costituisce un esempio vivo della positiva influenza tra Est e Ovest e dà fiducia per il futuro ad ambedue le parti. In questo contesto non posso non ribadire il ruolo attivo che abbiamo assunto nell'iniziativa del "Grande Medio Oriente" e la nostra posizione



«La Turchia ponte tra l'Islam e l'Europa»

Erdogan: perché vogliamo aderire alla Ue

in prima linea nel progetto di "Alleanze delle Civiltà". Infine la Turchia è un paese che produce fiducia e sicurezza e che appoggia la pace regionale e l'evoluzione socio-politica in una Eurasia che di nuovo è in primo piano. Tale ruolo della Turchia si rafforza con la sua integrazione nella Ue».

IL MATTINO - Perché è importante l'integrazione della Turchia nella Ue?

«Per almeno tre motivi. Il primo è che aderendo alla Ue la Turchia fortificherà la sua esistenza politica e strategica e metterà sotto tutela i propri interessi. La Turchia ha aderito a tutte le organizzazioni di natura economica, politica e militare costituite in Europa in seguito alla seconda guerra mondiale e ha adottato i valori universali, la democrazia, il pluralismo, la supremazia del diritto, i diritti umani, il laicismo e la libertà di pensiero, di coscienza e di iniziativa rappresentati dall'Europa. La nostra integrazione nella Ue accrescerà il prestigio e la forza politica della Turchia dinanzi ai paesi confinanti e agli altri. La Turchia con la sua posizione geopolitica porterà alla politica interna e internazionale della Ue forza e dimensioni nuove».

IL MATTINO - Egli altri due motivi?

«La Turchia con l'adesione alla Ue svilupperà ulteriormente i suoi interessi economici e commerciali e garantirà il suo futuro in questo campo. La piena adesione alla Ue, dal lato economico, sarà il motore fondamentale dello sviluppo in Turchia. In questo quadro costituisce un importante esempio il salto registrato, con l'aiuto dei fondi Ue, dai Paesi divenuti membri dell'Unione che si trovano indietro rispetto al livello di sviluppo dell'attuale Turchia. La possibilità di competizione, dovuta alla piena adesione, nel settore della produzione di merci e servizi, e lo sviluppo tecnologico e le produzioni di qualità che questa competizione metterà in moto, costituiranno la forza motrice del progresso della Turchia. Inoltre, oltre al consolidamento della fiducia degli investitori stranieri nel futuro e nella stabilità del nostro Paese, si prevede una ulteriore crescita degli investimenti stranieri».

IL MATTINO - C'è ancora un altro motivo.

«L'adesione alla Ue consoliderà l'ordine giuridico in Turchia. Con la fondazione della Repubblica, l'adattamento del proprio sistema giuridico al sistema basato su quello romano dell'Europa laica, invece che su basi religiose, e l'adozione dell'"acquis comunitaire" che progredisce continuamente e

abbraccia tutti i settori della vita sociale, costituiscono una parte dei nostri sforzi di modernizzazione e di contemporaneità. Con l'adesione alla Ue, questa legislazione non si limiterà solo ad essere assunta e attuata, ma contribuirà anche alla formazione delle nuove generazioni. Grazie ai programmi d'istruzione dell'Unione, che la Turchia potrà utilizzare senza aspettare la piena adesione, i nostri giovani potranno avere nuove prospettive di educazione e istruzione di alto livello. La ricchezza culturale della Turchia, avrà con l'adesione la possibilità di svilupparsi e di esprimersi».

IL MATTINO - Perché la Ue è importante per la Turchia? Come può contribuire alla stabilità della regione?

«L'adesione della Turchia contribuirà alla trasformazione della Ue in attore globale. I vantaggi che l'adesione della Turchia porterà all'Unione sono strettamente collegati con la visione futura della Ue. La piena adesione della Turchia alla Ue contribuirà, oltre che alla conservazione della stabilità e della pace in Europa, anche alla diffusione dei valori dell'Europa nella regione e oltre. La Turchia inoltre può apportare importanti contributi affinché l'Unione europea, in futuro, divenga un attore globale che abbia un peso nella soluzione dei problemi globali. La Turchia sta proprio al centro dell'Eurasia, con un ruolo chiave. A causa degli stretti legami con le regioni del Mediterraneo orientale, del Caucaso, dell'Asia centrale e del Medio Oriente. La Turchia ha le possibilità, la posizione strategica e l'influenza per dare efficacia alla formulazione delle politiche della Ue verso queste regioni. Con la Federazione russa, i Balcani, i Paesi del Mar Nero e del Caucaso abbiamo strette e storiche relazioni culturali, politiche e commerciali. A causa dei legami di lingua e di cultura esistenti con le cinque Repubbliche centrali dell'Asia Centrale, la Turchia è il Paese che può entrare per primo e più facilmente in questa regione. Con la scoperta di una delle regioni più

I principi indiscutibili: il pluralismo, i diritti umani e la libertà

ricche di petrolio e del gas naturale del mondo nell'area del Caspio, l'importanza strategica della Turchia è cresciuta ulteriormente. E con la conclusione dei lavori dell'oleodotto Bakü-Ceyhan, la Turchia occuperà un posto centrale per la distribuzione di queste risorse sui mercati occidentali. Per quanto riguarda il Medio Oriente, la Turchia ha relazioni strette e speciali con Israele, fin dalla sua fondazione. Dall'altra parte le nostre relazioni con i Paesi arabi, con i quali condividiamo la religione e abbiamo vissuto insieme per più di 500 anni si sono sviluppate ulteriormente dopo la Guerra fredda. La Turchia è l'unico Paese che gode della stessa fiducia sia da parte di Israele che della Palestina nel conflitto mediorientale. L'ultima guerra irachena e i suoi sviluppi hanno messo ancora una volta in evidenza l'importanza strategica della Turchia per la Ue».

IL MATTINO - L'ingresso della Turchia nella Ue può contribuire alla pace e alla stabilità nelle regioni vicine all'Europa?

«La Turchia è stata considerata fino a oggi come un fattore di stabilità per il suo regime laico-democratico, per la sua struttura stabile e per la sua forza militare in queste regioni dove gli scontri sono in atto o dove esiste il rischio di scontri. La Turchia è un Paese che ha esperienza nella ricostruzione delle regioni in crisi. A tutte le missioni internazionali per la tutela della pace in Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Albania, Medio Oriente e Georgia prendono parte funzionari turchi. E la Turchia ha assunto con successo il comando dell'Isaf in Afghanistan».

IL MATTINO - Con l'adesione della Turchia il mondo islamico incontrerà quello occidentale?

«Aucuni ambienti cercano di spiegare l'11 settembre come un pre-segno dello "scontro tra le civiltà e le religioni". Bisognerebbe ribadire con fermezza che uno scontro tra le religioni non è inevitabile: il vero scontro si svolge tra coloro che adottano i valori universali, possono essere i musulmani, i cristiani e gli ebrei, e tra coloro che sono sul fronte opposto. Da questo punto di vista, l'adesione della Turchia alla Ue assicurerà un importante contributo alla costruzione di un ponte tra l'Occidente e il Mondo islamico. L'adesione della Turchia porrà fine alle critiche all'"Unione dei Cristiani" e alle accuse di razzismo rivolte alla Ue e così contribuirà al carattere universale all'Unione. Il fatto che io proponga continuamente il nostro obiettivo di adesione come un progetto di "incontro delle civiltà" si basa su questo ragionamento».

IL MATTINO - Quanto potrà contribuire la Turchia allo sviluppo economico dell'Europa?

«La Turchia sarà per l'Europa un mercato giovane, dinamico, in rapido sviluppo. Il commercio è il pilastro dell'economia europea. L'ingresso della

DAL BOSFORO AL GOLFO

Due giorni a Napoli la visita e il premio

L'INTERVISTA che pubblichiamo in questa pagina è stata concessa dal primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan al Mattino in occasione della sua visita di oggi e domani a Napoli, nel corso della quale riceverà il «Premio Mediterraneo istituzioni 2005», assegnatogli dalla Fondazione Mediterraneo guidata da Michele Capasso. Erdogan, 51 anni, è primo ministro dal 14 marzo 2003. Ex giocatore di calcio, laureato in Economia, in politica dalla fine degli anni '70, nel 1994 fu eletto sindaco di Istanbul. È stato dirigente del Partito del Benessere, di ispirazione islamica, poi sciolto dalle autorità di Ankara. Quando nel 2002 il Partito della Giustizia e dello Sviluppo, di cui Erdogan è leader e fondatore, vinse le elezioni, non furono pochi a temere una deriva fondamentalista nella Turchia di tradizioni laiche e nazionaliste, deriva che però non c'è stata. Portare la Turchia nell'Unione Europea è la principale scommessa e ambizione del primo ministro. Restano però aperte la questione curda, quella del rispetto dei diritti umani e del riconoscimento della Repubblica di Cipro (Stato membro della Ue).

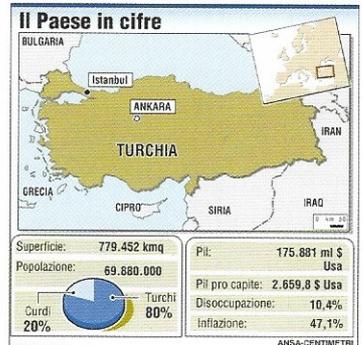
Turchia a pieno titolo farà sì che al mercato europeo si aggiungano 65 milioni di persone con alta tendenza al consumo. La Turchia, non solo con la propria potenzialità economica ma anche con la sua posizione strategica, potrà contribuire moltissimo allo sviluppo dell'economia europea. La Turchia è un punto chiave delle reti di energia, trasporti e comunicazioni che collega l'Oriente all'Europa. La Turchia è leader del commercio internazionale nella sua area. Aiteremo l'Europa ad aprirsi ai mercati dei questi Paesi e a procurarsi le materie prime essenziali per la sua economia».

IL MATTINO - Come valuta il progetto di «Grande Mediterraneo» avviato dalla Fondazione Mediterraneo?

«Ho già affermato che ritengo importanti e che condivido gran parte degli obiettivi e delle attività della Fondazione. In questo quadro è un'iniziativa di «Grande Mediterraneo» e un'iniziativa positiva, che serve ad assicurare pace e stabilità nella regione. D'altra parte, non bisogna trascurare le iniziative e i progetti lanciati in passato sul Mediterraneo. È importante che il progetto non sia una alternativa alle iniziative precedentemente avviate, ma che abbia un carattere complementare».

IL MATTINO - La Turchia pensa di partecipare a questo processo? Se sì, in che modo?

«Il mondo attuale mentre sta attraversando un periodo delicato. Purtroppo, esiste una diffusa tendenza a percepire i conflitti e le rivalità attuali nell'ambito della lotta tra le civiltà e le religioni. Il nostro compito nei confronti delle future generazioni è far valere le



verità per sviluppare un vero dialogo e una vera collaborazione, per diffondere una cultura di riconciliazione».

IL MATTINO - Lei è stato sindaco di Istanbul, ha una ricetta per guidare una grande città?

«Se dovessi spiegare con pochi concetti, direi che sono sufficienti per garantire il successo la visione ampia del futuro, l'applicazione risoluta dei progetti concreti, l'incentivazione della partecipazione sociale all'amministrazione, il lavoro di una squadra ben coordinata e basata sul principio della condivisione di competenze e responsabilità, un'amministrazione flessibile, dinamica e risparmiatrice che mentre riduce la burocrazia, la aumenta la sua efficienza».

AREA MED.2

L'Apm nella Maison des alliances

I parlamentari di venticinque Paesi approvano all'unanimità l'iniziativa

L'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (Apm) ha adottato, all'unanimità e per acclamazione, la risoluzione proposta dal presidente uscente dell'Apm **Abdelwahed Radi**, e ratificata dal neo presidente **Rudy Salles**, di adesione alla Maison des Alliances. Questa azione, proposta dalla Fondazione Mediterraneo, su raccomandazione del Forum Euro-mediterraneo della Gioventù, prevede la creazione, a Napoli, di un luogo altamente rappresentativo in cui riunire - periodicamente e sistematicamente - i massimi responsabili istituzionali e gli attori politici, economici e culturali al fine di produrre azioni comuni evitando duplicazioni e sprechi di risorse.

L'Apm ha anche approvato la propria partecipazione all'iniziativa assumendo il coordinamento dell'"Alleanza delle Assemblee parlamentari mondiali". Ciò significa che Napoli ospiterà, presso la Maison des Alliances, ogni anno - a partire dal 2009 - i massimi rappresentanti delle assemblee parlamentari - Unione interparlamentare, Consiglio d'Europa, Parlamento europeo, Assemblea parlamentare euro-mediterranea, Assemblea parlamentare della Nato, Lega degli Stati Arabi, ecc. - al fine di individuare azioni sinergiche e concrete sulle grandi questioni presenti nello scenario globale e nelle singole macroregioni (Mediterraneo, Africa, ecc.).

Questa iniziativa si associa alle riunioni già programmate nelle differenti tematiche caratterizzanti la Maison des Alliances: al-

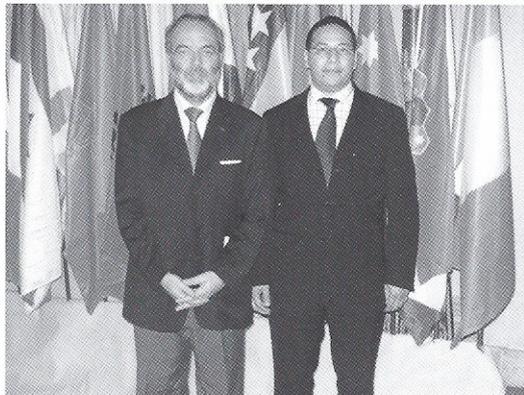


Il logo approvato

leanza per la pace e per il dialogo tra l'Occidente e il Mondo Arabo, alleanza tra le civiltà, le culture e le religioni, alleanza per l'alta formazione filosofica, filologica e letteraria, alleanza per i diritti, alleanza per l'ambiente, il benessere e la qualità della vita, alleanza per il co-sviluppo sostenibile, alleanza per i problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione, alleanza delle donne, alleanza dei giovani, alleanza delle arti viventi (teatro, musica, arti visive, cinema, ecc.), alleanza per l'istruzione e la formazione, alleanza per il turismo, alleanza per la conservazione e lo sviluppo dei patrimoni culturali, ecc.

"L'acuirsi della crisi economica globale - sottolinea il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** - richiede, da parte dei responsabili e dei decisori dei vari paesi, di utilizzare al meglio le limitate risorse disponibili e, specialmente, di evitare duplicazioni con conseguenti sprechi. Su questo tema la Fondazione è impegnata sin dal 1995, quando lanciò un appello per massimizzare l'utilizzo delle risorse in campo - specialmente per il partenariato euro-mediterraneo - promuovendo e diffon-

dendo gli esempi di buona pratica." "Promuovere, nello scenario globale, la vicinanza tra i Popoli dell'Europa, del Mediterraneo e del Mondo Arabo - evidenzia **Claudio Azzolini** - mediante la diffusione della conoscenza, degli usi, delle tradizioni e delle memorie storico-culturali che si intrecciano da secoli, al fine di rafforzare sentimenti di comunanza e solidarietà, nonché la presa di coscienza dei valori e degli interessi condivisi, è l'obiettivo principale della Maison des Alliances e sono orgoglioso dell'adesione dell'Apm perché è solo attraverso le democrazie parlamentari, con il concorso delle diplomazie dei parlamenti, che sarà possibile assicurare stabilità, benessere e sviluppo nella regione". "Il progetto della Maison des Alliances - sottolinea il presidente Radi ai rappresentanti dei parlamenti dei 25 Paesi - prevede la realizzazione di attività che valorizzino l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, portando alla luce le potenzialità, ancora non sufficientemente espresse, dello scambio di esperienze e diffondendo la conoscenza delle reciproche influenze che hanno alimentato tradizioni, usi e costumi nella progettazione di un nuovo Umanesimo quale base della comprensione tra i Popoli Europei e del Mondo Arabo". Soddisfazione per l'adesione alla Maison des Alliances è stata espressa dalla nuova delegazione italiana presieduta dal senatore **Franco Amoroso**, che ha assunto il ruolo di vicepresidente dell'Apm.



Da sinistra **Michela Capasso** con il presidente dei giovani euromediterranei **Samad Filali**



Da sinistra il vicepresidente dell'Apm **Franco Amoroso**, il presidente di Europa Mediterranea **Claudio Azzolini**, il neo presidente dell'Apm **Rudy Salles** e **Michela Capasso**



I capidelegazione dei Parlamenti dei Paesi arabi con **Michele Capasso**

DTV878SKY
La TV del Denaro

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it

MEDITERRANEO



CONFERENZA DI VIENNA. 1

Il dialogo euroarabo ha la sua casa

Piena adesione all'azione proposta dalla Fondazione Mediterraneo

Dopo l'adesione da parte di organismi internazionali, la "Maison des Alliances" tra Europa e Mondo Arabo, lanciata dalla Fondazione Mediterraneo in occasione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo lo scorso 15 novembre, trova il pieno sostegno della Lega degli Stati Arabi e dei partecipanti alla Conferenza di Vienna. Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, presente a Vienna in rappresentanza dell'Italia, ha espresso il proprio compiacimento per le adesioni ricevute ed ha annunciato l'inaugurazione a Napoli della "Maison des Alliances" il prossimo marzo 2009, con la partecipazione dei massimi esponenti della cooperazione euro-araba. Pieno sostegno all'iniziativa è stato espresso dal segretario della Lega araba **Mussa**, dai ministri degli Esteri **Moratinos** (Spagna), **Plassnik** (Austria) e dai principali esponenti dei Paesi euro-arabi. Il Denaro intervista il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** al suo rientro dalla Conferenza di Vienna.



In alto da sinistra **Michele Capasso**, il segretario generale della Lega araba **Amr Moussa**, il ministro degli Esteri austriaco **Ursula Plassnik**, il ministro degli Esteri spagnolo **Miguel Angel Moratinos**



In alto da sinistra **Michele Capasso** con l'ambasciatore **Mohamed Naciri**, direttore della Lega Araba per l'Europa

A lato **Michele Capasso** con il ministro degli Esteri austriaco **Ursula Plassnik**



Qual è l'importanza politica della Conferenza?

L'aver ufficializzato il rapporto tra l'Unione europea ed i Paesi arabi (aderenti alla Lega degli Stati Arabi) con l'obiettivo principale di creare una sinergia durevole di valori e interessi condivisi tra Paesi che attraverso i secoli hanno gravitato o gravitano sul Mediterraneo in continuità storica con le grandi sintesi culturali e politiche del passato, che oggi - per contiguità geografica, reciproche influenze socio-culturali ed intensità di scambi umani - rappresentano l'area solidale del Grande Mediterraneo, che la Fondazione Mediterraneo ha promosso sin dal 1994.

In che modo?

La nostra Fondazione è stata l'"apripista" di molteplici azioni che poi, con il tempo, si sono realizzate. Nel 1994 auspicammo che l'Unione europea potesse allargare il Partenariato euro-mediterraneo ai Balcani ed ai Paesi arabi, contemporaneamente all'allargamento dell'Ue

ai Paesi dell'Est: ciò al fine di pervenire ad un insieme geopolitico e geostrategico completo e coerente, da noi definito "Grande Mediterraneo". Con la realizzazione, il 13 luglio 2008, dell'Unione per il Mediterraneo (che ha allargato il partenariato euromed a 43 Paesi) e la ufficializzazione della partnership euro-araba, quel sogno si avvera, oggi, con grande soddisfazione da parte nostra.

Quali conseguenze per il futuro della Regione?

Il Mediterraneo è sempre stato uno spazio geografico e politico in movimento: oggi è percorso da tensioni, crisi e conflitti e richiede con forza un dialogo rin-

novato tra le donne e gli uomini dei differenti popoli dei Paesi europei, mediterranei ed arabi nonché azioni concrete e significative capaci d'integrare innovazione e tradizione, sviluppo dei diritti individuali, solidarietà sociale e giustizia internazionale. Negli ultimi venti anni è diventato del resto sempre meglio percepibile il fenomeno della propagazione delle onde di crisi, ovvero degli effetti di iniziative di pace. Si impone allora una visione allargata del Mediterraneo comprendendovi i Paesi del Golfo ed anche quelli del Mar Nero. Lo suggeriscono non solo le ragioni politiche ma anche un concetto unitario di nazione araba e

Dtv878SKY
La TV del Denaro

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it

La "Mission des Alliances"

Realizzare attività che valorizzino l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, portando alla luce le potenzialità, ancora non sufficientemente espresse, dello scambio di esperienze e diffondendo la conoscenza delle reciproche influenze che hanno alimentato tradizioni, usi e costumi nella progettazione di un nuovo Umanesimo quale base della comprensione tra i Popoli Europei e del Mondo Arabo.

Facilitare la cooperazione tra Istituzioni, Centri di ricerca, Università ed organismi per l'aggiornamento delle conoscenze e la realizzazione di iniziative congiunte volte a contrastare il pregiudizio e a diffondere le innovazioni del pensiero e delle scienze nonché gli esempi di buona pratica connessi a nuove tecnologie applicate alla sostenibilità dello sviluppo.

Promuovere la cultura come misura di fiducia nelle relazioni politiche ed economiche, sia per fornire uno strumento importante di diplomazia preventiva, sia per elaborare e sviluppare concetti di mercato, impresa e finanza in armonia con le realtà geo-politiche e geo-strategiche.

la prospettiva della Turchia di diventare membro dell'Ue.

Come si pone il progetto "Maison des Alliances"?

In maniera opportuna ed assolutamente distintiva. Vuole costituirsi come strumento operativo per l'alleanza euro-araba, attraverso il monitoraggio delle azioni in campo - al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse - e proporsi come organismo in grado di dare valutazioni sui processi e sui dinamismi in corso, in modo da sollecitare modifiche o cambi di strategie in caso di stallo.

Quali sono i partner principali?

L'iniziativa ha avuto l'adesione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Lega degli Stati Arabi, delle Nazioni Unite, della Fondazione Anna Lindh, del centro di ricerca saudita King Faisal, del Comitato delle Regioni e di Stati euromediterranei quali l'Egitto, l'Austria, il Marocco, la Spagna, la Francia, Malta, la Giordania.

E l'Italia?

L'iniziativa prevede un solo partner italiano. Abbiamo chiesto alla Regione Campania di assumere questo ruolo.

MEDITERRANEO

Cesare Attolini
Napoli

via Vetriera, 12 - tel. 081 426826

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Sul Vesuvio il Totem della pace

Un simbolo di dialogo e speranza per i popoli dell'Area Euro-Araba

Un simbolo della pace, del dialogo e dello sviluppo condiviso per i popoli del Grande Mediterraneo e per la cooperazione euro-araba: questo l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo e dei suoi partner definito nel corso della Conferenza euro-araba, svoltasi a Vienna nel dicembre dello scorso anno.

L'indicazione ricevuta dai "saggi", presieduta da Michele Capasso, è stata quella di privilegiare il "colore", attraverso la identificazione di un'opera già realizzata da un artista mediterraneo.

Passare dai "Colori del Mediterraneo" al "Mediterraneo dei colori": questa la proposta del gruppo dei saggi raccolta dalla Fondazione Mediterraneo per identificare attraverso nuovi simboli le principali iniziative in corso: la "Maison des Alliances", il "Premio Mediterraneo" ed il "Totem della Pace".

La scelta è caduta su Mario Molinari, un artista (vedi box nella pagina) che ha fatto del "pensare" e del "vivere a colori" il suo credo, la sua filosofia.

Il "Totem della pace", così come accaduto per altre opere di Molinari - tra tutte si cita "Evoluzioni silenziose", un'opera in cemento armato alta 30 metri realizzata in Belgio - rappresenterà il dialogo e la pace, attraverso una rete virtuale e reale costituita essenzialmente dai colori che danno forza alla forma e alla rappresentatività.

La scultura, composta da una vela rossa poggiata su una base nera, con a lato un semicerchio giallo e arancione, simboleggia la forza della distruzione ma, soprattutto, la speranza e la gioia della ricostruzione. Il primo "Totem", su specifica iniziativa della Fondazione Mediterraneo, sarà installato sul Vesuvio: i suoi colori, infatti, ben si adattano al vulcano.

Il nero richiama la lava consolidata, il rosso il magma, il giallo e l'arancio il sole e la rinascita dopo la distruzione. Questa opera costituirà il segno distintivo che collegherà luoghi diversi del Mediterraneo - e non solo - interessati a simboleggiare la fratellanza, il reciproco rispetto, la coesistenza pacifica. Molte le grandi città che hanno già aderito, tante le piccole città ed i piccoli borghi.

Nei giorni scorsi, simbolicamente, il modello originale dell'opera - realizzata nel 1995 da Molinari - è stato portato sul Vesuvio con una jeep e con un itinerario "non stop": partendo dal mare di Napoli (simbolo del Mediterraneo) il "Totem della Pace" è giunto direttamente sul cratere, accolto dalle guide del Vesuvio e da esperti grafici, creativi ed artisti. "La pittura e la scultura - ha commentato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - usati come linguaggio puro, posso-



1) Le Guide del Vesuvio, con il loro decano Gennaro Pompilio, raccolgono da Jacopo Pesarelli Molinari e da Alessandra Pertusati il "Totem della Pace"

2) Pia Balducci Molinari sul luogo dove sarà installata l'opera

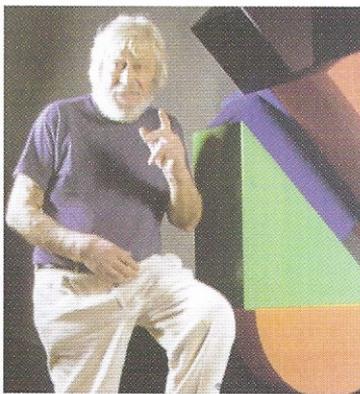
3) Il "Totem della Pace" sul Vesuvio

4) L'opera "Bacio distratto", per la Maison des Alliances



no esprimere ogni cosa: quest'opera di Molinari ben interpreta il sentimento con cui i saggi hanno deciso di simboleggiare l'esigenza primaria di pace e di dialogo che accomuna la maggior parte degli uomini e delle donne appartenenti ai popoli del Grande Mediterraneo".

Molinari: l'artista del colore



Mario Molinari

costante metamorfosi nei materiali, nella forma e nel pensiero. Dagli anni Ottanta si è dedicato soprattutto a far sì che l'arte fosse fruibile a tutti, portando la scultura in spazi pubblici in mezzo alla gente, in vari paesi del mondo. Nel suo percorso sia artistico che privato il colore è stato l'elemento prioritario della propria filosofia di vita.

Mario Molinari (Coazze, 1930 - Torino, 2000) è stato direttore della Cartiera Sartorio fino a 34 anni. Allievo del Maestro Pontecorvo, inizia la propria carriera artistica di scultore esponendo alla Galleria Gian Ferrari di Milano ed alla Wolford Gallery di New York.

È uno dei fondatori, negli anni Sessanta a Torino, del gruppo surrealista "Surfantia". Scultore ad aggiungere. L'ottima conoscenza dei materiali e della tecnica gli permettono di espletare la propria poliedricità non solo attraverso la scultura, ma anche con la poesia e il disegno. Nella sua ricerca artistica infatti è rilevante la

MEDITERRANEO

Dt denaro.it

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Portogallo, ponte fra due sponde

Il presidente Silva riceve il premio Istituzioni ed elogia il ruolo della Fondazione

"Il più occidentale degli Stati europei, per storia e posizione geografica, da sempre impegnato nel rafforzamento della solidarietà, della pace e dello sviluppo nell'area mediterranea". Con questa motivazione viene consegnato ieri al presidente del Portogallo Anibal Cavaco Silva il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2009", nella sede centrale di Napoli della Fondazione Mediterraneo, alla presenza del presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. "Una delle strade da percorrere per arginare la crisi mondiale che non è solo economica ma di valori - dice il presidente della fondazione Michele Capasso - è un'alleanza tra Islam e Occidente al fine di creare una coalizione di valori e interessi condivisi: tale ipotesi trova il Portogallo attore

principale e di riferimento". Da parte sua il presidente portoghese ribadisce la volontà del suo Paese di "svolgere un ruolo di ponte tra le due sponde del Mediterraneo" e sottolinea l'importanza che le istituzioni europee, Unione per il Mediterraneo in testa, sostengano il dialogo e la pace nell'area. "Il Portogallo - dice Cavaco Silva - è impegnato in prima linea per fare sì che l'Unione per il Mediterraneo abbia successo superando quegli ostacoli che finora ne hanno impedito un andamento fluido". Sul ruolo primario che il Portogallo può svolgere nell'area mediterranea insiste anche il presidente della Regione Campania. "Il Paese - dice Bassolino - rappresenta uno snodo fondamentale tra Europa, Atlantico e Mediterraneo". La consegna del

premio al presidente portoghese è anche l'occasione per inaugurare la nuova "Terrazza Lisbona" nella sede della Fondazione. Sulla terrazza la cerimonia dell'alzabandiera con l'inno nazionale portoghese. Presenti alla cerimonia anche Claudio Azzolini, responsabile dei rapporti istituzionali della fondazione, Caterina Arcidiacono, vicepresidente e il prefetto di Napoli Alessandro Pansa. Tra i premiati negli ultimi dieci anni re Hussein di Giordania, re Juan Carlos I di Spagna, re Hassan II del Marocco, Leah Rabin, Suzanne Mubarak, i premi Nobel Shirine Ebadi e Naaguib Mahfouz, il premier turco Recep Tayyip Erdogan ed il presidente francese Nicolas Sarkozy. Qui di seguito si riporta il testo dell'intervento del presidente Cavaco Silva.

*Signor Presidente della Regione Campania,
Signor Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Signore e Signori,*

desidero ringraziare per il riconoscimento con il quale la Fondazione Mediterraneo ha inteso onorarmi nell'attribuirmi il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2009" e per le espressioni che mi sono state indirizzate. Mi permettono di iniziare rendendo il mio giusto omaggio alla Fondazione Mediterraneo. La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel dialogo e nella cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, ottenendo ampio riconoscimento dall'Unione Europea. Nel promuovere l'avvicinamento tra persone e realtà culturali diverse l'opera della Fondazione costituisce un importantissimo contributo per la pace, la stabilità e lo sviluppo economico e sociale che tutti desideriamo per queste aree. Questa attitudine è quella con la quale mi identifico e ha sempre orientato la mia azione politica. Il Portogallo, grazie alla sua storia e alla sua posizione geografica, ha molto spesso sostenuto il ruolo di ponte tra popoli e culture. Ritengo che questa vocazione debba avere seguito con particolare vitalità nei rapporti delle aree di immediata vicinanza come nel caso del Mediterraneo. E' essenziale portare avanti questa nozione di appartenenza ad uno stesso spazio culturale la cui ricchezza tanto deve proprio alle diversità che lo caratterizzano.



Antonio Bassolino, Michele Capasso e il presidente Cavaco Silva al taglio del nastro della Terrazza Lisbona



Da sinistra, Michele Capasso, il presidente Cavaco Silva e Antonio Bassolino alla cerimonia dell'alzabandiera



Da destra a sinistra: Antonio Bassolino e Michele Capasso consegnano il riconoscimento al presidente Cavaco Silva (Le fotografie in questa pagina sono fornite dalla Fondazione Mediterraneo)

Non manca il supporto istituzionale al dialogo mediterraneo. L'Unione per il Mediterraneo è l'esempio più recente. Il Portogallo è fermamente impegnato nel perseguire il successo dell'Unione per il Mediterraneo e si augura, sinceramente, che sia possibile superare le difficoltà che stanno impedendo il procedere della sua attività con un andamento

più fluido. Sia chiaro però che a nulla varranno le costruzioni politiche ed istituzionali se il dialogo non raggiungerà i nostri cittadini, se questi ultimi non si sentiranno i veri attori del dialogo. E' per questo che il ruolo delle organizzazioni con gli obiettivi della Fondazione Mediterraneo sono fondamentali ed per questo che la sua azione deve esse-

Dt denaro.it
Lo speciale sulla premiazione di Cavaco Silva è già disponibile on line su www.denaro.it

re costantemente appoggiata e sostenuta dalle dirigenze politiche. Vedo questo premio come un segno di riconoscimento, che mi onora molto, ma anche come uno stimolo. La Fondazione Mediterraneo potrà contare sul mio impegno nella politica di avvicinamento e di dialogo tra le due sponde di questo Mare che dobbiamo vedere come un elemento di collegamento. Perché credo fermamente che è questa l'unica via capace di garantire un futuro di benessere e di sviluppo a cui hanno diritto le prossime generazioni, indipendentemente dalla sponda del Mediterraneo che occuperanno. Grazie ancora.

Dt denaro.it

TG MED

da lunedì al venerdì
ore 12,30 e 18,30

In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 18.30.

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Maison de la Paix: diventa realtà

Un complesso di cinquanta piani per conoscersi, dialogare e costruire il futuro

La "Maison de la Paix" diventa un progetto concreto ideato da Michele Capasso: architetto e ingegnere, ha svolto questa professione per un ventennio, realizzando molteplici opere in vari Paesi; nel 1994 ha creato la Fondazione Mediterraneo con le sue due principali azioni - la "Maison de la Méditerranée" e la "Maison des Alliances" - aventi la loro sede principale a Napoli. Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto della terza azione della Fondazione Mediterraneo: la "Maison de la Paix". Il progetto è stato proposto al Sultanato dell'Oman: a Muscat (la capitale) e a Salalah (ai confini con lo Yemen) il presidente Capasso ha avuto incontri finalizzati alla realizzazione dell'opera. Di seguito si riportano alcuni stralci dell'intervista rilasciata alla stampa araba.

Architetto Capasso, perché la "Maison de la Paix"?

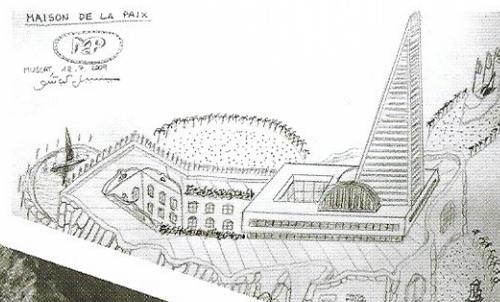
È un sogno che coltiviamo da molto tempo. Nella nostra società, i media ed i principali organi di informazione fondano la propria attività e la propria "audience" specialmente sulle tragedie e sulle guerre: immagini di morti, feriti, case distrutte, bambini violati e violentati invadono la nostra vita quotidiana alimentando frustrazione e impotenza, spegnendo in noi la residua energia positiva del nostro entusiasmo. Se analizziamo la rappresentazione della nostra storia recente, essa si fonda - giustamente, per carità! - sulla memoria delle grandi guerre, dei conflitti e delle vittime del passato; conseguentemente sono stati creati molteplici spazi architettonici che ci raccontano solo guerre e morti: dai Musei dell'Olocausto - a Berlino, Israele ed in altri Paesi - al Sacro di Sebrenica, per finire ai luoghi che commemorano i caduti di tutte le guerre, presenti in quasi tutte le nostre città. Da questa riflessione, dopo avere dedicato l'ultimo ventennio proprio ad azioni di aiuto per le vittime della guerra e dei conflitti, ritengo che sia ora il momento di costruire la "Casa della Pace": un luogo fortemente rappresentativo, in cui trasmettere la conoscenza delle diverse identità e culture, struttu-

rando permanentemente iniziative in grado di produrre la Pace necessaria per lo sviluppo condiviso.

Oggi, quindi, è necessario raccontare la Pace?

È importante creare uno spazio in cui non solo lasciare la memoria delle molteplici iniziative di Pace che hanno caratterizzato la storia, spesso più delle guerre, ma - soprattutto - "costruire" la Pace. È un processo difficile, perché la Pace non è un concetto astratto: è un insieme complesso di azioni che va alimentato quotidianamente. Ritengo essenziale scrivere la storia recente partendo dalla Pace e non dalle guerre. Faccio un esempio: siamo nel Sultanato dell'Oman, un paese islamico che da tempo è in pace con tutto il mondo. Perché allora continuare l'assurda e suicida consuetudine di indicare tutto l'Islam come equivalente al terrorismo e al fondamentalismo alimentando odi e rancori che producono solo vittime innocenti? Raccontiamo e ricordiamo pure la

aderenti, quali l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, la Fondazione Anna Lindh ed altri - sarà realizzato in un Paese del Grande Mediterraneo che, per storia e posizione geografica, ha avuto ed ha un ruolo essenziale nel processo di dialogo e coesistenza tra diverse culture e civiltazioni: il progetto prevede una grande area coperta, con più funzioni, avente la sagoma e le proporzioni dei confini del Paese in cui sarà realizzato. In questo spazio vi saranno il "Museo virtuale interattivo", l'"Auditorium", la "Biblioteca della Pace", il Tea-



Qui in alto il primo schizzo del progetto; a sinistra: vista di Muscat, capitale del Sultanato dell'Oman, con il Palazzo Reale; in basso: un particolare dell'opera dello scultore Molinari



strage delle due torri a New York dell'11 settembre 2001 e tutte le altre vittime - di tutti i terrorismi, però - ma contemporaneamente raccontiamo e ricordiamo i secoli durante i quali l'Islam e l'Occidente hanno convissuto in pace alimentando culture, civiltà, scienze e saperi che ancora oggi sono il fondamento della nostra civiltà.

Può descriverci il progetto in sintesi?

Si tratta di un complesso architettonico con un valore simbolico importante: rappresenta, infatti, i Paesi del Mondo impegnati nel processo di Pace, unitamente ai Paesi vittime dei conflitti. Proposto dalla Fondazione Mediterraneo con la Maison des Alliances - insieme ai principali organismi

tro", il "Sentiero della Pace" ed altri spazi per esposizioni, laboratori ed altre attività. Su questa "base" di circa 30.000 mq. coperti con un'altezza di 15 metri a più livelli, sarà realizzato l'edificio principale che riprende la forma ed i colori del "Totem della Pace" dello scultore italiano Mario Molinari.

Quali le attività principali previste?

Molteplici. Cito il Master "Diplomatici per la Pace"; la Scuola di Alta formazione per una "Storia



Comune"; le "Arti viventi per la Pace" (fotografia, teatro, musica, pittura, danza, scultura, ecc.); le Conferenze Internazionali sui Conflitti (CIC); i workshop della "Maison des Alliances" dedicati agli attori in dialogo per la Pace; un Centro di riflessione

per filosofi e pensatori sulla "nozione" di Pace; lo "Scrinio del Silenzio", per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace; residenze per giovani di Paesi in conflitto, per costruire esperienze di Pace come vita vissuta.

Ci descrive meglio l'azione per

una "Storia Comune"?

Una delle cause dei conflitti è la mancanza di una storia comune. Ciascun popolo scrive una sua "propria" storia, con i suoi "vincitori" e "vinti": per lo più informazioni non vere che alimentano odi, vendette e fantasmi. Proporre una storia comune nel Grande Mediterraneo, per esempio una storia che non sia solo quella, di parte, della Grecia, dell'Italia, della Spagna o dell'Egitto, significa che si può pensare ad una "storia comune": e se ciò è praticabile si può pensare anche ad un "avvenire comune" fondato sulla Pace e sul rispetto reciproco.

E quella della "Fotografia strumento di pace"?

L'immagine può cambiare la storia del mondo. Ma oggi è utilizzata in modo aberrante: bisogna, tutti insieme, imparare a "vedere" le immagini. Il problema è che le immagini controllano la nostra vita, mostrandoci solo una parte della realtà. Occorre domandarsi come fare nuove, vere immagini incoraggiando gli artisti della fotografia - con esposizioni e pubblicazioni - a pensare, e poi a produrre, le "immagini della Pace" e non solo quelle delle guerre.

Come mai la scelta del Sultanato dell'Oman?

Questo Paese, unitamente al Marocco, avrà un ruolo importante nello scenario globale. È la cerniera tra Africa, Asia e Mediterraneo e luogo di pacifica coesistenza di molteplici etnie; inoltre è tra i pochi Paesi capaci di dialogare, con moderazione ed equilibrio, con tutte le parti in causa, anche se in conflitto.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

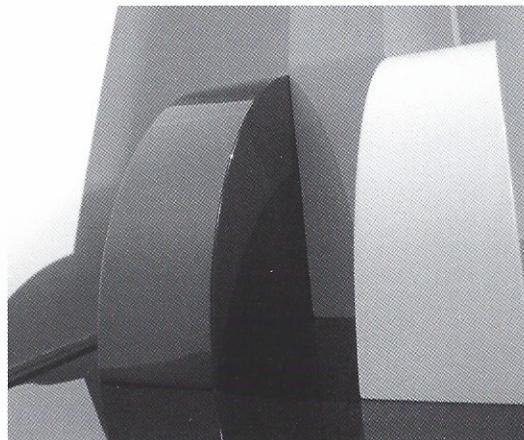
Totem per la pace tra liberty e barocco

Le giovani generazioni sono protagoniste della creatività e del futuro

La città di Ispica realizzerà il "Totem della Pace": la scultura dell'artista Mario Molinari che rappresenta i Paesi del Grande Mediterraneo e che sarà presente - in varie dimensioni - nelle principali città e nell'edificio della "Maison de la Paix". L'opera sarà posizionata nel cuore della cittadina siciliana, al centro di un quartiere la cui riqualificazione si inserisce nel progetto più ampio di comprendere Ispica nel patrimonio mondiale Unesco dell'umanità.



Qui in alto: il loggiato del Sinatrah a Ispica
Qui accanto: il Totem della Pace dello scultore Molinari



MICHELE CAPASSO

Amman, Muscat, Salalah, lo Yemen, la Siria, le alte cime del Libano, Beirut, Amman, Napoli, Doha e il Qatar. E poi Ispica. Alla fine di un periplo nel Grande Mediterraneo giugno di notte in questa cittadina posta ai confini del continente siciliano, a poche miglia da Malta, nel cuore del Mediterraneo.

Il silenzio e i profumi caratterizzano la calda notte estiva, dando l'impressione di trovarsi al centro di una rappresentazione teatrale il cui copione è già scritto da tempo.

È la prima volta che vengo in questa città.

Nella mia memoria di architetto la ricordavo per una importante presenza del "Liberty" di qualità:

il Palazzo Bruno di Belmonte, di Ernesto Basile, lo stesso autore della Camera dei Deputati a Roma che nel 1910 realizzò quest'opera di assoluta importanza storica e architettonica; il Palazzo Alfieri (sede delle Suore Orsoline) e la Casa Modica sono altri due esempi di questo "Liberty" che affascina e al tempo stesso si caratterizza per una insolita sobrietà.

Dopo il terremoto del 1693, gli stessi architetti che ricostruirono a Noto le opere più belle del Barocco siciliano, ad Ispica produssero architetture di eguale qualità: il Loggiato del Sinatrah, la Chiesa della S.S. Annunziata, la Chiesa Madre ed altre.

Ma Ispica si caratterizza specialmente per un sistema abitativo ipogeo lungo circa 20 chilometri. Insieme alla Cappadocia, ai Sassi di Matera ed altre strutture ipogee presenti nel Mediterraneo, la "Cava d'Ispica" - con il Parco Forza ed il canyon che la circondano - rappresenta un vero e proprio si-

stema abitativo ipogeo: i siculi hanno qui risieduto fino all'800, testimoniando con le grotte e i monumenti la ricchezza di un capitale sociale e umano irripetibile, con le sue memorie antiche fatte di tradizioni, costumi, mestieri d'arte e artigianato.

Visito la Cava ed il Parco Forza di notte, dopo l'esibizione degli "Antikantus", una compagnia di canti e suoni medievali fatta da giovani di diverse formazioni ed esperienze. Un repertorio di musiche medievali siciliane con riferimento alla Sicilia ed al mondo mediterraneo, indagando le tradizioni musicali di Spagna, Provenza, Nordafrica, Balcani e Medio-

riente. La Cava è solcata da un ruscello che, di notte, fa eco nelle gole. Qui esistono vari tipi di abitazione che risalgono al periodo neolitico più antico, caratterizzato da grotte a forno. Molte sono le varietà delle abitazioni presenti, specie nei grandi condomini scavati nella roccia, come il cosiddetto "Palazzeddu": con corridoi, camminamenti, scale ricavate nella viva roccia. In questo scenario di fondo si inserisce la riqualificazione di un quartiere di Ispica con il riutilizzo di architetture abbandonate: sarà sede della Fondazione con attività legate ai giovani e alla creatività: una macchina informativa sul barocco siciliano ma anche luogo di incontro di giovani creativi per promuove-

re la pace e il progresso nelle regioni del Grande Mediterraneo.

In questo caso l'architettura segnala la libertà delle cose che facciamo: libertà che è tanto più profonda e sentita quanto più è legata o nasce dallo sviluppo del reale. Nell'aeroporto di Catania incontro un collega architetto di Ispica, Salvatore Trincali. Mi dice che nel 1984 si è laureato con un progetto che prevedeva in questa città la realizzazione di un "centro per la pace". Nella relazione a quella tesi si legge:

"Sono le architetture legate tra loro che costituiscono, come progetto o come individualità con l'intorno, il paesaggio e la struttura urbana. Il "Centro per

la ricerca della pace" a Ispica propone un insediamento moderno su una parte di città antica che rispetto al resto della città si costituisce come un'isola. La natura di questa parte è marginale e periferica e la particolare "forma" ne garantisce una individualità e un riconoscimento urbano. Il progetto è tutto racchiuso in questa "forma" e si confronta al suo interno con dei fatti permanenti: propone un modo di vita associata tra ricercatori, studiosi, artisti, uomini di scienza e di cultura che hanno posto al centro della propria esistenza essere "costruttori di pace".

Un quarto di secolo dopo, per un disegno del destino, quella idea sta per diventare realtà.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 3

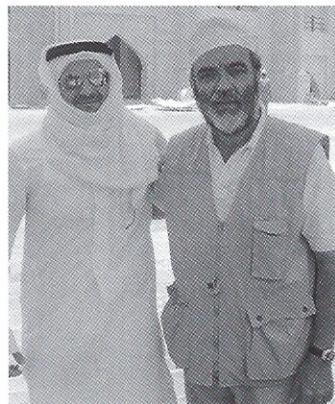
Nel Qatar nasce il Cultural Village di Doha, cittadella della creatività

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto Michele Capasso, si è recato a Doha, nel Qatar, per una consulenza al costruendo "Cultural Village". In un incontro con lo Sheikh Faisal J. Al-Thani, sono state esaminate le caratteristiche dell'intervento architettonico che si inserisce nel nuovo programma di sviluppo della capitale Doha. "È un riconoscimento al ruolo svolto dalla Fondazione Mediterraneo per il progetto del Grande Mediterraneo - ha affermato il presidente Capasso - che riconosce ai Paesi del Golfo un ruolo essenziale nel dialogo e negli scambi per il prossimo futuro. Sono lusingato per il riconoscimento alla mia persona e per questa nuova sfida che ci attende". Il "Cultural Village" comprende un teatro, un grande auditorium, sale per conferenze e spazi per i giovani e la creatività. L'impianto architettonico richiama una Casbah in cui strade e piazze sono al centro dello sviluppo delle attività individuali e di gruppo. Particolare attenzione sarà prestata ai decori ed alle facciate: tre



grandi porte di bronzo costituiranno le entrate al villaggio ed una serie di fontane e di colonnati divideranno le varie funzioni.

"Il Qatar - conclude Capasso - in questi ultimi anni si è posto al centro dello sviluppo non solo economico ma specialmente culturale. La realizzazione del Museo d'arte islamica ne è la prova: uno spazio moderno affascinante che valorizza oggetti di assoluta bellezza testimoniandone l'antico legame con la terra d'origine".



A sinistra: l'architetto Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al-Thani. In alto: Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al-Thani sul cantiere del Cultural Village di Doha

MEDITERRANEO



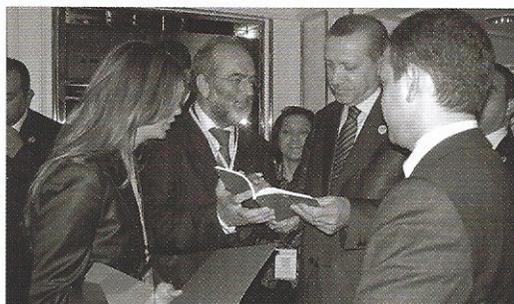
TURCHIA. 1

Il Totem della pace a Istanbul

Capasso (Fondazione Mediterraneo) e il premier Erdogan sostengono il progetto

Rappresentare la pace è diventata un'esigenza sempre più avvertita da parte di istituzioni ed organismi della società civile. Su questo tema la Fondazione Mediterraneo è impegnata, sin dalla sua costituzione (1994) e, proprio a Napoli, nel dicembre 1997, in occasione del II Forum Civile Euro-med – al quale parteciparono 2248 rappresentanti di 36 Paesi – propose due progetti: identificare un simbolo che potesse rappresentare la "Pace" e progettare la "Maison de la Paix". Dopo 12 anni, a conclusione di un iter complesso e laborioso, le due proposte sono diventate realtà.

La "Maison de la Paix" è in fase avanzata di progettazione e numerosi Paesi del Grande Mediterraneo si sono offerti di ospitarla: tra questi il Sultanato dell'Oman, la Repubblica del Portogallo e il Regno del Marocco. Il "Totem della Pace" è stato identificato in un'opera dello scultore torinese Mario Molinari e molti Paesi sono impegnati a realizzarlo – in varie dimensioni – questo simbolo che



Qui sopra, il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con il premier Erdogan. Qui a fianco: un pilone del ponte su Bosforo, che unisce Asia ed Europa, sul quale potrà essere disegnato il Totem della Pace

intende proporsi come segno distintivo e universale della pace nel mondo. Napoli, Rutino, Ispica, Lecce, Latina, Amman, Ramallah, Beirut, Muscat, Nizza, Marsiglia, Barcellona, Murcia, La Valletta, Lisbona, Skopje, Marrakech: queste le prime città che ospiteranno la "Vela rossa della Pace". Su queste due azioni, lo scorso 23 ottobre, il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso ha avuto un incontro a Istanbul con il Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan. Quest'ultimo ha espresso apprezzamento per i progressi fatti sulle due iniziative da lui stesso promosse già nel settembre 2005, quando – con una delegazione di Ministri della repubblica di Turchia – venne a Napoli in visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo per sostenere l'integrazione della Turchia nell'Unione Europea. Il Premier turco Erdogan e il

Presidente Capasso hanno convenuto di impegnarsi per la realizzazione del "Totem della Pace" a Istanbul, città da sempre cerniera tra Europa e Asia e culla di civiltà e cultura. Una prima ipotesi, avanzata da Capasso, è di realizzare il "Totem della Pace" sui 4 piloni del ponte sul Bosforo, che unisce l'Europa con l'Asia. Attraverso l'utilizzo di led e di altre tecnologie luminose è, infatti, possibile disegnare il Totem.



Dtv denaro.it

TG MED

dal lunedì al venerdì
ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

INTERVENTO

Una risorsa chiave per l'Unione europea

MICHELE CAPASSO

La Fondazione Mediterraneo ha, sin dal 1994, sostenuto il ruolo della Turchia quale Paese-chiave di quello che oggi chiamiamo Grande Mediterraneo, sottolineando, in ogni sede e con ogni strumento - convegni, seminari, appelli, articoli - la indispensabilità della sua adesione all'Unione Europea come premessa per giungere ad una integrazione culturale, sociale ed economica dell'area e, conseguentemente, ad una prosperità condivisa nella stabilità e nella pace. Oggi questa adesione è ancora di più indispensabile: per la Turchia e per l'Europa.

Il modello di laicità della Turchia, l'aver separato la religione dall'ordinamento dello Stato e, allo stesso tempo, l'aver considerato l'Islam come identità socio-culturale indipendente dalla politica, costituiscono una risorsa ed una speranza indispensabili per



Napoli, 5 settembre 2005: visita ufficiale del Primo Ministro e di una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia alla Fondazione Mediterraneo

l'Europa e per la pacificazione dell'intera Regione mediorientale. Un esempio da indicare a coloro che, rifugiandosi dietro la politicizzazione della religione, spesso alimentano il terrorismo e il fondamentalismo. Anche se il premier turco Erdogan, nei giorni scorsi, ha difeso le posizioni dell'Iran per tenere calme le frange estremiste turche

che avevano intrapreso proteste contro Israele, la politica del governo di Ankara è diretta verso il dialogo e il mutuo rispetto. L'adesione della Turchia all'Unione Europea è ostacolata soprattutto da politici e burocrati imprigionati da timori che hanno radici antiche nella storia del nostro lontano passato e che

rallentano questa necessaria opportunità di dialogo tra società, culture e religioni diverse all'interno di un quadro istituzionale del quale la Turchia ha diritto a far parte.

Nel progetto di un Grande Mediterraneo soggetto storico e strategico - il cui sviluppo è indissolubilmente legato all'Europa, ai Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - la Turchia - a cavallo tra Europa e Asia e nel suo corso storico, come adesso, strettamente connessa con l'Europa, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Asia centrale - ha una posizione chiave. La Turchia potrà e, dunque, dovrà svolgere una grande opera di connessione e progresso se sarà rapidamente accolta nell'Unione Europea e se l'Europa, tutta insieme, sarà consapevole della vitale funzione che la Turchia può svolgere in questo delicato momento storico.

TURCHIA. 2

Pace: impegno dei parlamentari

I rappresentanti di 25 Paesi si sono riuniti per tre giorni a Istanbul

Si è svolta a Istanbul, il 23, 24 e 25 ottobre, la Quarta Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

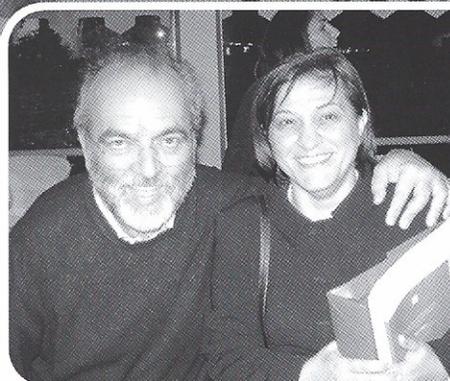
Fanno parte di questo organismo - nato a Napoli nel 2006 presso la sede della Fondazione Mediterraneo - le delegazioni parlamentari di 25 Paesi: quella italiana è presieduta dal senatore Francesco Amoroso che così ha introdotto la sessione dei lavori: "Penso che la nostra riunione odierna abbia un significato simbolico molto importante, dovuto alla partecipazione numerosa di tutte le delegazioni con la presenza di Israele. Ciò ci fa ben sperare ed è un elemento utilissimo per la grande sfida che tutti noi abbiamo davanti: la pace in Medio Oriente. Sono sicuro che i nostri lavori saranno molto fruttuosi, anche in previsione dell'incontro tematico sulla pace che si terrà a Malta nel febbraio 2010".

La sessione di Istanbul è stata particolarmente importante in quanto sono state approvate risoluzioni significative, quali quelle sui diritti umani e sulle donne, sul dialogo interculturale ed interreligioso, sul terrorismo, la giusti-



zia e la criminalità. Su quest'ultimo argomento, la parlamentare italiana Angela Napoli così si è espressa: "E' stata approvata dall'intera Assemblea la risoluzione che avevamo predisposto nella prima Commissione. E' un successo importante perché è l'avvio di una trattazione sistematica dei temi che personalmente ritengo di primo pia-

Sopra: Michele Capasso con i rappresentanti dei 25 Paesi
A destra: Capasso con il capo della delegazione turca all'Apm, Askin Asan



no: terrorismo, giustizia e criminalità. Senza un contrasto coordinato tra i vari paesi alla criminalità organizzata sarà impossibile parlare di pace". La presidente della delegazione turca Askin Asan, padrona di casa, ha accolto i delegati dei 25 Parlamenti con grande calore, offrendo loro una ospitalità calda e familiare.

"Istanbul e la Turchia vi accolgono con il calore millenario di una civiltà che ha radici in tutti i popoli del Mediterraneo e che è culla dell'Europa - ha affermato - e sono onorata di presentarvi il rapporto della terza Commissione permanente sul dialogo tra le culture e i diritti dell'uomo. La risoluzione approvata prevede di richiedere agli Statuti membri dell'APM sforzi importanti: quali, ad esempio, promuovere una partecipazione più equilibrata degli uomini e delle donne a livello dei governi; mettere in opera un pacchetto di misure coerenti che incoraggi l'uguaglianza di genere nel settore pubblico; incoraggiare il settore privato ad accrescere la presenza delle donne a tutti i livelli dei processi decisionali; eliminare la discriminazione di genere e gli stereotipi nei programmi e nei materiali educativi; lanciare campagne di sensibilizzazione e sostenere altri attori per l'eguaglianza di genere; incoraggiare le giovani donne a prendere parte ai processi decisionali e ad esprimersi; migliorare i sistemi di statistica per elaborare strategie utili alle donne nell'avvenire; sostenere e sviluppare studi di alta qualità per superare gli ostacoli culturali alla partecipazione delle donne in politica".

L'Assemblea adotta il Totem della Pace

Intervenendo nella sessione plenaria conclusiva, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha richiesto alle delegazioni presenti di approvare il progetto del "Totem della Pace". Capasso ha ricordato che questa azione fa parte del programma della "Maison des Alliances", al quale l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha aderito all'unanimità nel corso della Terza Sessione Plenaria svoltasi a Montecarlo lo scorso novembre 2008.

I presidenti delle delegazioni hanno aderito al progetto impegnandosi a sostenere la realizzazione dei "Totem" nei rispettivi Paesi.

"E' un momento importante - ha sottolineato Michele Capasso - in quanto si tratta di diffondere concretamente la pace con un'azione visibile ed altamente rappresentativa". I primi "Totem" saranno realizzati in Marocco, a Malta e in Palestina. "Siamo onorati - ha affermato il parlamentare palestinese Walid Assaf - dell'opportunità offertaci e pensiamo che la città di Ramallah sia la più idonea ad ospitare questo insostituibile simbolo di pace".

Ogni editore
HA UN DIAVOLO PER CAPELLO.
Qualche editore
HA UN ANGELO CUSTODE!

Produrre informazione è un elemento di democrazia. Ma chi produce informazione è prima di tutto un imprenditore.

Per tutti gli operatori dell'informazione e della comunicazione, il CCE offre assistenza professionale, come, ad esempio:

Consulenza gestionale, contributi, agevolazioni tariffarie, Registro degli Operatori della Comunicazione ecc.

CCE
CENTRO CONSULENZE EDITORIALI

Per chi vuole volare alto!

Via S. Maria a Cappella Vecchia, 6 - 80121 Napoli - Tel. 081 7644375 - Fax 081 2405014 - E-mail: cce@mcclink.it

MEDITERRANEO



MAROCCO. 1

L'impegno per il Totem della Pace

La scultura-simbolo sarà realizzata nelle città di Rabat, Fès e Marrakech

Il Marocco sostiene il "Totem della Pace". L'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterraneo trova la piena adesione delle autorità marocchine che intendono, in questo modo, essere partecipi di questa azione in favore del dialogo.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Pia Balducci, ha incontrato il sindaco di Fez Hamid Chabat, il quale ha sottoscritto l'adesione della città di Fez al progetto del "Totem della Pace" e la sua partecipazione alla rete "Città della Pace nel Mondo".

Il sindaco ha indicato quale coordinatore del progetto Mohammed Chabbas ed è stato stabilito che la dimensione del totem sarà di dodici metri di altezza e che sarà posizionato nel cuore della città, nella centralissima Piazza della Grande Poste, all'incrocio con l'Avenue Hassan II.

"Sono molto onorato che la città di Fès, capitale spirituale del Marocco e sede della più antica università del mondo, possa ospitare questo simbolo universale di pace - dichiara il sindaco Chabat, aderendo ad un altro progetto proposto dal presidente Michele Capasso: organizzare nella città marocchina, nel 2014, un grande evento dal titolo "1914-2014: la Prima Pace Mondiale".

"E' un nostro antico impegno - sottolinea Capasso - assunto già nel 1994, in occasione dell'80° anniversario della prima guerra mondiale e della nascita della Fondazione. L'obiettivo è promuovere la pace non come effimero concetto, ma come un'azione coordinata in cui la cultura e il dialogo hanno una forza determinante. La città di Fès, con la sua antica tradizione legata soprattutto al dialogo tra culture e religioni - che trova il suo culmine nel Festival delle Musiche Sacre del Mondo - saprà essere all'altezza di questo evento".

Rabat invece realizzerà il Totem della Pace con un'altezza di 20 metri ed in una locazione altamente significativa: davanti all'ingresso della nuovissima Bi-



In alto da sinistra: Il progetto del Totem della Pace all'ingresso della Biblioteca Nazionale del Marocco;

Michele Capasso con il sindaco di Fès Hamid Chabat; Michele Capasso con Mohammed Chabbab nella piazza della Grande Poste di Fès

A lato Michele Capasso con il sindaco di Rabat, già ministro dell'economia, Fathallah Oualalou e Driss Khrouz, direttore della Biblioteca Nazionale

lioteca Nazionale del Regno del Marocco.

Durante l'incontro con il sindaco di Rabat, già ministro delle Finanze, Fathallah Oualalou e con il direttore della Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco, Driss Khrouz è stata definita la dimensione dell'opera e la posizione (vedi foto e progetto).

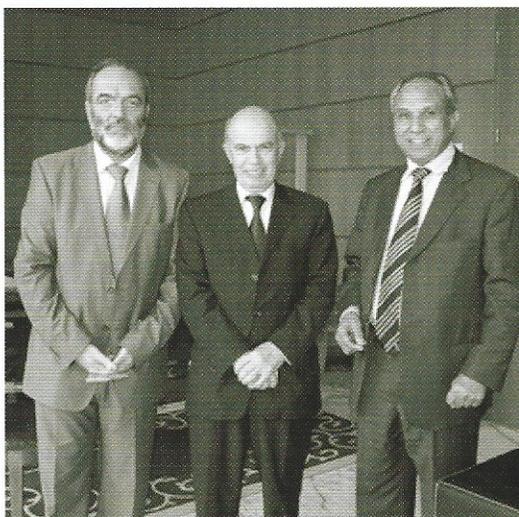
"E' una scelta simbolicamente significativa - afferma il sindaco Oualalou - con la quale la città di Rabat intende partecipare a questa iniziativa realizzando un'opera di notevole altezza. Ciò anche in armonia con la splendida architettura moderna della nuovissima Biblioteca che ha come suo riferimento una torre alta trenta metri".

"Per la Biblioteca Nazionale è davvero un onore poter assumere quale simbolo il "Totem della Pace" - dichiara il direttore Driss Khrouz - in quanto questo edificio fa onore al Marocco ma, soprattutto, alla cultura. Quando ho espresso al collega Michele Capasso (siamo entrambi coordinatori delle rispettive reti nazionali della Fondazione Anna Lindh) l'intenzione di ospitare il Totem ho anche entusiasticamente aderito alla

sua proposta di costituire qui, con un partenariato tra la Fondazione Mediterraneo, la Maison de la Paix e la nostra istituzione, la Biblioteca della Pace".

"E' un'iniziativa molto importante - sottolinea Michele Capasso - perché raccoglierà in apposite sale di questa splendida moderna ed accogliente biblioteca le principali pubblicazioni concernenti i processi di pace, i documenti relativi alle iniziative intraprese nei secoli ed alcuni video di riferimento. Ho anche proposto di procedere alla sottocatalogazione dei volumi presenti - selezionando quelli che, indiscutibilmente, promuovono la pace, pur appartenendo a varie discipline - e di denominarli Libri della Pace".

La città di Rabat ospiterà nel 2010 la prima conferenza dei Sindaci della rete "Città della Pace nel Mondo". A Marrakech, sede della Fondazione Mediterraneo da 10 anni con il pieno appoggio del defunto sovrano Hassan II, il "Totem della Pace" sarà realizzato in un luogo significativo della città, d'intesa con l'Università Cadi Ayyad, partner della Fondazione Mediterraneo.



Dtv denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

MAROCCO. 2

Maometto VI produttore del futuro

Media, artigianato e solidarietà al centro dell'azione politica del sovrano

La città di Fès ha ospitato nei giorni scorsi importanti eventi che la collocano al centro dello sviluppo culturale, sociale, scientifico e politico del Paese. Il re Maometto VI ha partecipato alle inaugurazioni di vari centri: da quello per i portatori di handicap al nuovissimo "Centro per l'artigianato". Il centro per i portatori di handicap è realizzato dalla Fondazione Maometto V e sarà costituito da 4 poli funzionali: medico sociale, educativo, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, sport e riabilitazione.

Il Centro per l'artigianato è costituito da uno splendido moderno edificio in cui trovano posto le varie categorie: tintori, tessili, artigiani del legno e della ceramica, artisti, sarti ed eredi di antichi mestieri d'arte possono esprimere la propria capacità creativa all'interno di cooperative appositamente costituite.

"E' un esempio di integrazione e valorizzazione delle sapienze antiche con la moderna tecnologia" ha dichiarato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, ringraziando il direttore del centro Ahmed Aboujaafar.

Il sindaco di Fès Hamid Chabat ha dato istruzioni al neonato Centro affinché siano realizzate opere di qualità da destinare all'arredamento della "Sala Fès" presso la sede di Napoli della Maison de la Méditerranée, auspicando che il re Maometto VI venga personalmente ad inaugurarla.

La città di Fès ha ospitato nei giorni scorsi il "Terzo Forum di Fès", dedicato ai media ed alla sfida che ci attende nel terzo millennio.

Intervenendo quale relatore, Michele Capasso ha evidenziato un problema reale che ha trovato la piena condivisione dei partecipanti provenienti da vari Paesi: "Occorre definire - ha detto - un codice etico per i giornalisti e i responsabili dei media e dei mezzi di comunicazione ed informazione. Questi professionisti hanno una grande responsabilità: possono far danni più delle guerre o agevolare il processo di pace e di sviluppo: bisogna riaffermare il ruolo della morale nella politica come nei media, bisogna far parlare gli spiriti ed i cuori e non solo il potere ed il denaro".

Capasso ha sottolineato la ne-



In alto: Il re Maometto VI con il sindaco Chabat ed altre personalità all'inaugurazione del Centro dell'artigianato di Fès

A lato da sinistra Michele Capasso con Ahmed Aboujaafar, direttore del Centro dell'artigianato di Fès, accanto ad un modello della Grande Moschea di Casablanca



cessità di un equilibrio nell'informazione, specialmente per quanto concerne la guerra e la pace: "Solo il 2% dell'informazione riguarda la pace - ha sottolineato - e ciò alimenta soltanto processi distortivi, frustrazioni e fondamentalismi. Spesso, nel nome della libertà di espressione, i media offuscano la libertà degli altri occultando la verità: la polarizzazione ed il contrasto tra Islam e Occidente è stato alimentato ed ingigantito specialmente dai media".

Capasso ha commentato un recente studio con il quale si sona il sentore dei giovani marocchini sul futuro del loro Paese. In esso si sottolinea la visione ottimistica di un Marocco in piena fase di sviluppo, attento alla diffusione delle nuove tecnologie, che confida

nelle nuove opportunità professionali, con buoni risultati nella lotta all'analfabetismo ed alla disoccupazione. Tali obiettivi passano, necessariamente, attraverso lo sviluppo umano e la promozione delle tecnologie e dell'impiego nonché attraverso la valorizzazione dei mestieri d'arte e dell'artigianato. Va notato come la relazione del Marocco con il mondo arabo e musulmano non esclude, secondo lo studio, la necessaria valorizzazione della sua identità regionale nel contesto euro-mediterraneo; il re Maometto VI, infatti, è stato uno dei principali sostenitori dell'Unione per il Mediterraneo (UPM), cui Rabat riconosce la massima priorità, nella convinzione che possa essere un forte stimolo per il sistema nazionale.

Risultano interessanti, in tale

contesto, le previsioni sul futuro sviluppo economico, che sottolineano l'imperativo di una crescita fondata sulla diversificazione dei settori non agricoli, e in particolare lo sviluppo dell'artigianato, nonché l'adozione di una nuova politica industriale, che si rivolga alla modernizzazione competitiva del tessuto esistente ed alla valorizzazione di alcuni comparti veri motori di crescita orientati verso l'esporta-

zione, tra cui l'offshoring, l'automobilistico, l'aeronautico e l'elettronico, seguiti dal rilancio dei settori tradizionali quali l'agroalimentare, l'ittico, il tessile e l'artigianato di qualità. I progressi realizzati in materia di liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti, hanno aumentato la produttività globale dell'economia, rendendola meno soggetta alle incerte variazioni della produzione agricola.

Risultati positivi si riscontrano anche nel settore turistico e dimostrano lo sforzo che le autorità stanno portando avanti per raggiungere gli obiettivi di Vision 2010, il progetto governativo che accorda al turismo la massima priorità. In particolare, gli obiettivi individuati sono molto ambiziosi, sia in termini quantitativi che qualitativi: raggiungimento della soglia di 10 milioni di turisti, di cui 7 milioni di turisti internazionali, e creazione di 160.000 posti letto (di cui 130.000 posti in zone balneari e 30.000 in destinazioni culturali del Paese), portando la capacità nazionale a 230.000 posti letto.

PREMIO MEDITERRANEO

Assegnata al sultano Qaboos l'edizione speciale 2010

Il presidente Capasso ha partecipato a Roma alla Festa Nazionale del Sultanato dell'Oman. In questa occasione ha consegnato all'Ambasciatore dell'Oman Said Nasser Al-Harthy il verdetto della Giuria del Premio Mediterraneo - riunitasi di recente in Svezia, a Goteborg - che attribuisce a S.M. il Sultano Qaboos bin Said Al Said il "Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2010". La cerimonia di assegnazione si svolgerà a Muscat in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario dell'insediamento del Sultano Qaboos e del suo 70° compleanno.

Il presidente Michele Capasso con l'ambasciatore dell'Oman Said Nasser Al-Harthy



LA FONDAZIONE MEDITERRANEO LANCIA LA PROPOSTA AL SINDACO

Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

Un totem della pace in Piazza dell'Unità d'Italia, a rappresentare l'impegno di Trieste per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Di Piazza - e anche nell'ambito del Trieste Film Festival - da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, onlus riconosciuta da 38 Paesi euromediterranei il cui scopo primario è promuovere e incentivare il dialogo tra le culture. La Fondazione, che ha collaborato con l'associazione Alpe Adria Cinema dal 1996 al 2007 e quest'anno rinnova la colla-

borazione attraverso il "Premio Mediterraneo cinema", sta portando avanti una massiccia campagna per promuovere nelle principali città del mondo l'edificazione del Totem della pace.

«Tutto cominciò a Trieste - racconta Capasso - nel 1996, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Trieste Film Festival per la consegna del premio Sarajevo ad Abdulah Sidran, il presidente di giuria Predrag Matvejevic si espresse dicendo: "Sarebbe ora di creare una casa della pace e un simbolo della pace". Ora il simbolo è stato individuato

in un'opera dello scultore Mario Molinari: una vela rossa che simboleggia il viaggio per mare, il "mare nostrum" che è stato culla di civiltà, teatro di scontri ma anche di scambi di merci e saperi. Sotto la vela due semicerchi arancio e giallo, simbolo dell'alba e del tramonto del sole nel mare azzurro.

«Il totem - prosegue Capasso - che è stato proposto, e in alcuni casi già realizzato, a ben 200 città del mondo, tra cui Alessandria, Baghdad, Belgrado, Bucarest, Istanbul, Rabat, Pechino, dovrebbe sorgere in lo-

ghi altamente simbolici: come piazza dell'Unità d'Italia. Nonostante anche Venezia sia stata indicata tra le città del Nordest, le abbiamo preferito la città giuliana. Per il passato che si lascia alle spalle e il presente che la vede centro di una nuova area geopolitica. Come città multietnica, di frontiera, Trieste sarebbe luogo ideale per l'edificazione del totem della pace. E poi Mario Molinari era di origini triestine, qui vive ancora la sua famiglia».

Per Capasso per la città giuliana il totem rappresenterebbe un'importante occa-



Il Totem della pace

sione di internazionalizzazione: la sua realizzazione farebbe entrare Trieste nelle "Città della Pace", nelle

L'INIZIATIVA

Opera dello scultore
Mario Molinari

quali ogni anno verrebbero organizzati meeting con delegati da tutti i Paesi dell'area mediterranea. «La Fondazione Mediterraneo ha particolarmente a cuore l'area dei Balcani - dice ancora il presidente della Fondazione - nell'anniversario del massacro di Srebrenica, il Totem della pace realizzato a Srebrenica e Vukovar verrà inaugurato da un premio Nobel per la pace, per portare a tutto il mondo un messaggio di conciliazione, di eguaglianza, di rispetto del pluralismo e delle diversità culturali».

Giulia Basso

A Rutino viene eretto il Totem della pace Oggi cerimonia di posa della prima pietra

RUTINO. Oggi alle 19, all'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro per la posa della prima pietra per la costruzione del Totem della pace.



Il vescovo
Rocco
Favale

Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della comunità montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento. Interverranno il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Pia Balducci Molinari e l'onorevole Pasquale Vessa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati.

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace: una vela che simboleggia il viaggio, il mare. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso varie istituzioni internazionali. «La data dell'8 maggio - afferma il sindaco - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'arcangelo Michele, patrono di Rutino che si festeggia ogni anno nella domenica successiva».

AREA MED

Il Totem della Pace arriva a Rutino

La posa della prima pietra questa sera presso la cattedrale di San Michele Arcangelo

All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, questa sera alle ore 19, monsignor Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro di "posa prima pietra" del Totem della Pace. Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace".

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore

torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxel-

les), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).

"La data dell'8 maggio - afferma il sindaco Voria - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio. Il giorno 9, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica delle ore 11 nel corso della processione, si terrà il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" farà prevalere il primo per approfondire la pace, in serata si esibirà la soprano Katia Ricciarelli. Appuntamento al 7 agosto per l'inaugurazione della scultura

ultimata in apertura della manifestazione "Angeli e Demoni", che seguirà nei tre giorni successivi, metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di

radici consolidate. Una coraggiosa sfida, in gran parte giocata sull'azzardo di coniugare, una tripla serata di incontri, dibattiti e discorsi pubblici (con studiosi di discipline teologiche, antropologiche, pedagogiche e filosofiche) con un'acrobatica sfilata di Angeli e Demoni nei cieli di Rutino.

Dtv denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.





FONDAZIONE MEDITERRANEO
euromedi.org



**LAVORI DI REALIZZAZIONE "TOTEM DELLA PACE" NELLO SPAZIO
RETROSTANTE LA CHIESA PATRONALE DI SAN MICHELE ARCANGELO**

OPERA: Scultore **Mario Molinari**

PROGETTISTA: Arch. **Michele Capasso**

**DIR. DEI LAVORI - PROG. STRUTTURALE
COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE:** Ing. **Francesco Lucibello**

GEOLOGO: Dott. **Angelo Elia**

***FINANZIAMENTO:
OPERA OFFERTA DA:
EDIL GRECO di Greco Angelo
E.V.F. Costruzioni s.r.l.
REAL CANTIERI s.r.l.
Co.Ge.Vo. s.r.l.
Gennaro Matarazzo e Giuseppe Ventre
Gennaro Chirico e Michele Niglio
Francesco Tardio
Assistenza Elettrica Verdino**

**MATERIALI OFFERTI DA:
Proshop
Cameba s.r.l.
Cotram Group s.r.l.
Groupama Assicurazioni Landolfi
La Pietra di Chirico Beatrice**



La Plassnik sostiene il Totem della Pace



Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria, sostiene fortemente la realizzazione del "Totem della Pace" a Vienna. Nella foto con Michele Capasso

Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, sostiene la realizzazione del "Totem della Pace a Vienna. La Plassnik è stata insignita del "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996, come riconoscimento dell'attività svolta in favore del partenariato euroarabo. Con queste credenziali è naturale il suo appoggio a tutte le iniziative in favore del dialogo e della pace.

SPECIALI Eventi YACHT MED FESTIVAL

Un sogno si avvera: il primo totem della Pace giunge a Gaeta

Michele Capasso, autore del libro "Nostro Mare Nostro", dedicato alla centralità del Mediterraneo nei processi di pace

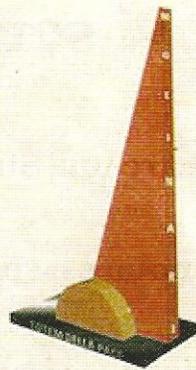
"Nostro Mare Nostro è il titolo di un mio libro, che uscirà nei prossimi giorni, nel quale riporto emozioni, riflessioni, esperienze, memorie e testimonianze di quasi un ventennio dedicato al dialogo e alla pace". È il racconto dell'esperienza di Michele Capasso, professore e architetto napoletano, alla guida della Fondazione Mediterraneo e membro del Consiglio culturale dell'Unione per il Mediterraneo, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Il volume, sciolto pagine dense di esperienze di vita vissuta, si conclude con l'avverarsi di un sogno, il primo Totem della Pace a Gaeta, e una nuova sfida, la Maison de la Paix in Italia.

"Gaeta, città per la pace" questa da alcuni giorni la scritta su una maxi affissione di tre metri per dieci nella piazza principale della città e su alcuni stendardi dello Yacht Med Festival. Al centro è riprodotto il Totem della Pace, che la Fondazione Mediterraneo sta promuovendo nelle principali città del mondo.

Proposto nel 1997 in occasione del Forum Civile Euro-med di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito ad hoc ha individuato nell'opera Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. Il pensiero dell'artista è quello della vela che simboleggia il viaggio, il mare.

Il Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano, ma anche e soprattutto di scambi, merci e saperi. Un mare celebrato nel mito, dove Ulisse si perse continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza e al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'universo.

Lazione è sostenuta da molteplici Paesi nel mondo e da organismi internazionali, quali la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni, l'Unione dei giovani euro maghrebini e altri ancora. Domani, a Gaeta, l'inaugurazione del primo Totem della Pace, in occasione dello Yacht Med Festival. L'opera è stata donata al Museo Diocesano. Presenti alla cerimonia, con Michele Capasso, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, l'arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onofrio, il presidente della Ccisa di Latina Vincenzo Zottola, la signora Pia Baldocci Molinari (moglie di Jacopo Molinari, autore del Totem), il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi e altri rappresentanti istituzionali. "Il Totem della Pace - prosegue Capasso - rappresenta il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli, nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia, con un silenzioso rumore d'amore". È il simbolo della Maison



de la Paix - Casa Universale delle Culture, un progetto sul quale la Fondazione Mediterraneo è impegnata da 12 anni e che potrebbe trovare il suo compimento in Italia e in altri Paesi che hanno manifestato concreta volontà a realizzarlo (Marocco, Oman e Portogallo). La Maison de la Paix è un insieme di luoghi, in vari Paesi, in cui viene custodita la memoria delle molteplici iniziative di Pace che hanno caratterizzato e caratterizzano la storia, spesso più delle guerre, ma soprattutto uno spazio in cui costruire la Pace. Tra le principali finalità il promuovere la cultura come mezzo d'accesso al mondo, ai saperi e alla conoscenza. E anche il realizzare attività che valorizzano l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, il facilitare la cooperazione tra istituzioni, centri di ricerca, università e organismi per l'aggiornamento delle conoscenze, il promuovere gli studi e l'attivazione di esperienze per facilitare la convivenza e l'interazione di persone e gruppi con differenti backgrounds culturali, come pure il promuovere sistematicamente informazioni e comunicazioni sulle differenti iniziative intraprese per il Dialogo e per la Pace, al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse. "Il Presidente della Repubblica Italiana, così come i capi di Stato dei principali Paesi del mondo, sostengono l'iniziativa e l'auspicio è che da Gaeta possa partire, con questa vela rossa, un impegno rigoroso basato sulla pura competenza, attraverso il quale poter strutturare i processi di pace, soprattutto trasformando l'Amore per il Potere nel Potere dell'Amore", conclude Capasso.

Il Totem della Pace, dello scultore Mario Molinari, è il simbolo per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo

AREA MED. 1

Inaugurato il totem della Pace

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo madrina dell'evento

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali. E' la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 - designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" - sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo.

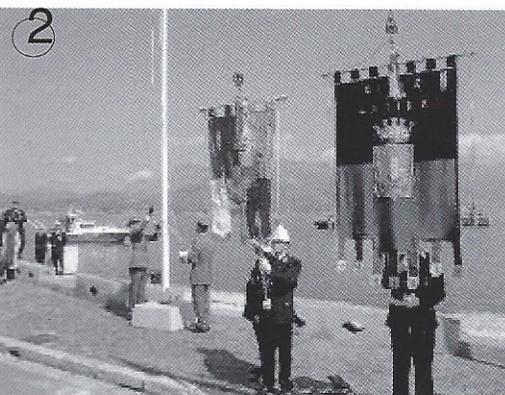
"Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".

Presenti alla cerimonia - accolti dal presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio - il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti; il presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace": l'ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kestic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile Nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'Akzo Nobel Buonoscontro e Fischetti.

Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale sarà esposta definitivamente, insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno, in varie dimensioni (da 3 a 70 metri di altezza), in vari luoghi ed in vari materiali questo simbolo



1) Da sinistra: il presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il ministro Stefania Prestigiacomo, il sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il presidente Michele Capasso, l'inorevole Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale, l'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio.
2) Alcuni standardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace
3) Il presidente Capasso, il ministro prestigiacomo, l'arcivescovo D'Onorio, il presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Totem della Pace"
4) La maxi affissione del Totem nel cuore della città di Gaeta



della pace: alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali, rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.

"E' con emozione e commozione che siamo qui riuniti - ha detto il presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania - perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l'ambasciatore di Bosnia Kestic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni; il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.

E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro standardi, le loro medaglie ed i

loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude".

Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del ministro Prestigiacomo quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese.

"La pace non è un concetto astratto: è impegnativo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".

Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorati di ospitare stabilmente". E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu, intervistando Capasso ed il ministro Prestigiacomo, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta!"

Gaia di Michele



Dt denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

AREA MED. 2

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino



1) Il ministro Prestigiaco, il sottosegretario Giorgetti e l'arcivescovo mons. Fabio Bernardo D'Onorio simbolicamente consegnano il Totem della Pace ai rappresentanti delle città e delle istituzioni del mondo

2) Il Totem della Pace dalle mani del ministro Prestigiaco a quelle dell'ambasciatore di Bosnia-Erzegovina Branko Kesic, paese in cui, nelle città di Sarajevo, Mostar e Srebrenica, sarà realizzata l'opera

3) Il Totem della Pace dalle mani del ministro Prestigiaco a quelle dei sindaci di Rutino Michele Voria e di Vernole Mario Mangione e del rettore dell'Università del Sannio Filippo

Bencardino dove sarà realizzata l'opera

4) Il ministro Prestigiaco con Pia Balducci Molinari

5) Da sinistra: L'onorevole Leonzio Borea, i sindaci Michele Voria e Mario Mangione, Pia Molinari, Michele Capasso, Pino Tordiglione, il rettore Filippo Bencardino e la signora Danisa Buonoscontro

6) Il presidente Capasso illustra il progetto del Totem della Pace nel mondo al ministro Prestigiaco, al sottosegretario Giorgetti ed alle autorità civili, religiose e militari presenti

Al ministro il Premio Mediterraneo



Il 15 aprile 2010, a Gaeta, il Ministro Prestigiaco ha ricevuto dal Presidente Michele Capasso e dal Presidente Enzo Zottola il Premio Mediterraneo "Energia e Sviluppo sostenibile", istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina.

Le t-shirt della Pace.



In occasione dell'inaugurazione del primo "Totem della Pace", la Fondazione Mediterraneo ha distribuito le "T-shirt della Pace", riproducenti il "Totem" dello scultore Molinari ed il significato che l'opera assume come simbolo universale di pace. Madrina dell'evento il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiaco, in visita allo stand della Fondazione Mediterraneo (nella foto con Alessandra Pertusati, assistente del programma "Totem della Pace").

AREA MED

La musica ponte tra le culture

Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta

Il 2010 è l'anno del dialogo tra le culture: nell'occasione la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le Culture"

L'evento, itinerante per le capitali del Mediterraneo è patrocinato dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, quali l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati arabi, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix ed altri e si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.

A decretare il successo del Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture è un pubblico che si compone di circa 500 mila persone che, in varie città dell'Area med, apprezza con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze, espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul "Mare No-



Da sinistra: Abbès, Michele Capasso, Eugenio Bennato ed il gruppo di Jamal Ouassini.

strum". Un mix di sound che ha il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto "la musica - come ha osservato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso - ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza".

Questo evento è considerato tra gli appuntamenti più significativi

del panorama culturale euro mediterraneo proprio per l'alto valore della musica e delle tradizioni musicali dei vari Paesi.

La prima tappa del Concerto si è svolta a Gaeta il 17 aprile scorso con un programma articolato che ha visto la presenza di artisti provenienti da vari Paesi euromediterranei: Eugenio Bennato, direttore artistico (Italia), Mohammed Ezzaim El Alaoui (Marocco), M' Barka Ben Taleb (Tuni-

sia), Jamal Ouassini (Marocco), Pietra Montecorvino (Italia), Sakina Al Azami (Marocco), Mohammed Ezzaim El Alaoui (Marocco), Abbès (Algeria), Omar Benlamlih (Marocco), Driss Mouih (Marocco), Vagheli Merkuris (Grecia), Tangeri Caffé Orchestra e l'orchestra Popolare del Sud.

La folla ha invaso lo spazio dello Yacht Med Festival di Gaeta e apprezzato le musiche proposte. "Un grande evento - afferma il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola - che restituisce a Gaeta la sua centralità nel Mediterraneo. Ringrazio la Fondazione Mediterraneo per aver scelto la nostra città e per averci consentito di partecipare alla rete euro mediterranea per il dialogo e la pace".

Il Concerto di Gaeta si è svolto in onore del primo "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, inaugurato dal ministro Prestigiacomo e dal presidente Ca-

passo nel Museo diocesano. Gli artisti hanno indossato le t-shirt della pace, sulle quali è serigrafato il "Totem" e la descrizione del suo significato.

Il palco è stato decorato con i loghi del "Totem della Pace".

"È una serata speciale - ha affermato Jamal Ouassini - perché, grazie alla Fondazione Mediterraneo, è stato possibile riunire la grande musica prodotta da artisti di vari paesi l'arte di Mario Molinari: tutti insieme dimostriamo che la forza e il messaggio dell'arte, della musica e della creatività è più forte degli odi e delle guerre".

Eugenio Bennato ha sottolineato l'importanza dell'evento, ricordando il suo lavoro discografico "Grande Sud" con il quale ha iniziato nel 2008 un tour che ha toccato, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival a Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa di Maputo e Addis Abeba.



I "tesori" del Museo diocesano

Dall'esposizione delle Icone Russe e delle opere in marmi di Sectilia fino al Totem della Pace

Lucio Matarazzo

Fino al 2 maggio è possibile visitare presso il Museo Diocesano tutta una serie di installazioni temporanee di alto livello culturale. La straordinaria mostra di Icone Russe della collezione Orléans e l'eccezionale esposizione di opere in marmi della bottega d'artigianato "Sectilia" di Franco Vitelli. Il museo resta aperto il venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Inoltre resta stabile nel museo diocesano il "Totem della Pace nel Mondo", realizzato dalla Fondazione "Mediterraneo" e dalla Camera di Commercio di Latina, intende rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli - nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia. L'autore della scultura è l'artista torinese Mario Molinari. Il primo Totem della Pace è stato inaugurato giovedì 15 aprile 2010



Mons. Fabio Bernardo D'Onorio e il ministro Prestigiacomo nelle stanze del Museo alla presenza del Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, dell'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola. È utile in questa fase descrivere la scultura: la vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri

la scultura sarà inaugurata anche presso le seguenti località: Abidjan, Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Atene, Baghdad, Bahja, Bahrein, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Calcutta, Caracas, Chicago, Chisinau, Città del Capo, Città del Messico, Città del Vaticano, Copenaghen, Cracovia, Dakar, Damasco, Doha, Dubai, Dublino, Edimburgo, Fes, Filadelfia, Francoforte, Gerusalemme, Ginevra, Göteborg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Il Cairo, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Avana, La Valletta, Lima, Lisbona, Liverpool, Londra, Los Angeles, Lubjana, Lussemburgo, Madrid, Manila, Marrakech, Marsiglia, Melbourne, Miami, Monaco, Montecarlo, Montreal, Mosca, Mumbai, Murcia, Muscat,

Nairobi, New York, Nicosia, Nouakchott, Nuova Delhi, Osaka, Oslo, Panama, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyad, San Francisco, San Pietroburgo, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Siviglia, Skopje, Sofia, Srinagar, Stoccolma, Sydney, Tallin, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Tripoli, Tunisi, Vancouver, Varsavia, Vienna, Vigo, Vilnius, Washington, Zagabria, Zurigo; inoltre l'opera sarà realizzata anche presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

IL SUCCESSO DELLO «YACHT MED FESTIVAL» DI GAETA

Così Gaeta si riprende le sue antiche tradizioni

Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, la città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche

Economia del mare



CRESITA A tre anni dall'istituzione è già un modello da esportare

Un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti

Cinquecento imprese, duemila lavoratori diretti e un indotto che interessa migliaia di addetti. Il sistema produttivo della nautica del Lazio, primo del genere in Italia, è stato l'ultimo dei dieci distretti industriali realizzati nella regione, in solite anni dalla sua istituzione, ha mostrato grandi capacità di sviluppo, raggiungendo ottimi risultati per livelli di crescita, export e innovazione, grazie a una strategia basata su programmazione, investimenti, ricerca e alla forte sinergia fra istituzioni, associazioni di categoria e imprese del territorio.

al meglio finanziamenti nel 2008 uno stanziamento regionale di circa 5 milioni di euro si è tradotto in 71 progetti, capaci di generare 20 milioni di investimenti.

Nello sviluppo del distretto risultava fondamentale la capacità di investire in ricerca e nuovi prodotti di integrare con altri settori produttivi. Sono stati, infatti, attuati programmi di innovazione

EXPORT Quello della nautica è raddoppiato in due anni con un saldo positivo di 62 milioni

tecnologica, ricerca e sviluppo e progetti volti a rafforzare l'economia del mare, avviando sinergie con settori complementari, a partire dal turismo nautico. Negli ultimi anni i cantieri navali liaziali hanno mostrato forte dinamicità e grande capacità di innovazione anche attraverso la sperimentazione di nuovi materiali compositi (carbonio, kevlar, resine epossidiche), capaci di aumentare la resistenza e la leggerezza delle imbarcazioni.

Tutto questo ha permesso al distretto della nautica laziale di raggiungere ottimi risultati, soprattutto per la capacità di penetrare i mercati stranieri. E in meno di due anni l'export regionale nella nautica è quasi raddoppiato, determinando un saldo positivo di 62 milioni di euro.

Quello della nautica, in particolare, è un sistema produttivo che interessa complessivamente 18 comuni del Lazio, un territorio che esprime 202 imprese e 1152 addetti. Il sistema coinvolge le provincie di Roma, che conta 5 comuni interessati (Civitavecchia, Fregene, Ladispoli, Nettuno e Santa Marinella), 11 in provincia di Latina (Gaeta, Formia, Itri, Minturno, Patù, S. Felice, San Felice Circeo, S. Cosma e Damiano, S. Severino, S. Stefano). S. Maria, Ter-

Gaeta al centro del Mediterraneo. Geograficamente, certo, ma anche dal punto di vista economico e culturale. Con la forza che viene dal passato, con una storia che mostra il fondamentale ruolo della città laziale nel sistema mediterraneo fin dal Medioevo, e lo sguardo rivolto al futuro, come mostra il grande sviluppo del sistema della nautica, soprattutto per le capacità di innovazione e internazionalizzazione.

Del resto i primi insediamenti nel territorio di Gaeta risalgono all'8° secolo a.C. Durante il periodo romano Gaeta divenne un luogo di villeggiatura molto rinomato frequentato da imperatori, ricchi patrizi, da consoli e da famosi senatori dell'epoca. Per

VETRINA Dai consoli romani a Ferdinando I che classificò questa zona strategica struttura di seconda classe

favorire la loro venuta fu persino costruita una nuova strada romana, la via Hacca, più breve rispetto alla gemella Appia. Passarono secoli prima che si avvertisse l'importanza di un'Autorità marinara, considerata la posizione strategica. E proprio per la nevralgica rilevanza del porto di Gaeta, Ferdinando I, con ordinanza, nel 1818, classificò il Porto di Gaeta di seconda classe.

A distanza di altri due secoli, ecco «Yacht Med Festival». Obiettivo: ribadire e consolidare l'importanza di Gaeta e del suo territorio nel sistema socio-economico mediterraneo, esprimendo in un'unica manifestazione i diversi aspetti che caratterizzano e qualificano questi luoghi.

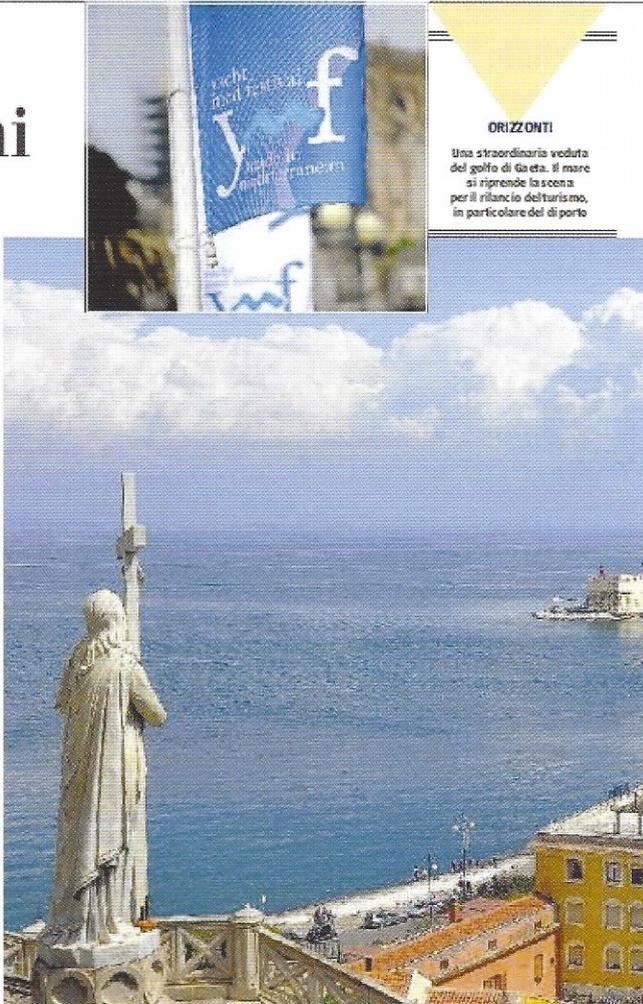
E così l'antica cittadina si è trasformata in una vetrina per le aziende che continuano a fare la storia del territorio, una città che ha nel mare la sua principale risorsa e che ha saputo raggiungere livelli di eccellenza nei settori della nautica, del turismo, dell'enogastronomia, nell'artigianato artistico, ma anche in nuovi campi come l'energia.

Un luogo di incontro fra esperienze e culture diverse. «Yacht Med Festival» ha dato una svolta all'intera area, con discussioni e momenti di confronto, seminari e dibattiti che hanno ascoltato importanti opinion leader. Ma il messaggio della manifestazione è stato lanciato anche con il linguaggio universale della musica: sul palco allestito nel porto di Gaeta si sono esibiti, infatti, artisti delle diverse scote del Mare Nostrum, per un concerto che ha trasmesso messaggi di dialogo e di pace.

Da questo impegno è nata anche la collaborazione con la Fondazione Mediterraneo, la rete euro mediterranea per il dialogo tra le società e le culture, di cui fanno parte studiosi, politici e diplomatici impegnati in problemi dell'intero bacino. Una realtà internazionale impegnata da oltre dieci anni a promuovere il dialogo e la pace.

Gaeta si candida a essere parte di questa rete, Città della Pace, e proprio per questo simbolicamente nel giorno dell'inaugurazione dello «Yacht Med Festival», alla presenza del ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefano Prestigiacomo, è stato inaugurato a Palazzo De Vio il primo Totem della Pace.

Partendo dalla nautica, che rappresenta insieme con il turismo la vocazione principale del territorio di Gaeta, «Yacht Med Festival» si è proposto come il luogo in cui esprimere l'identità e l'eccellenza attraverso la capacità di far convivere e integrare turismo, ambiente e cultura in ottica mediterranea. Nell'incontro fra culture



ORIZZONTI
Una straordinaria veduta del golfo di Gaeta. Il mare si riprende la scena per il rilancio del turismo, in particolare del porto

MED VILLAGE



Il ministro Prestigiacomo madrina d'eccezione premiata dalla «Fondazione Mediterraneo»

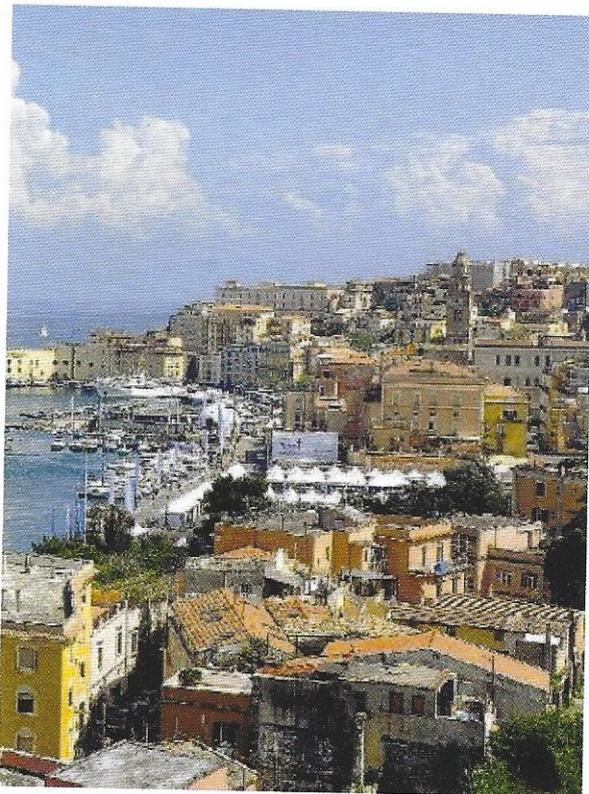
Nella fascia centrale del porto di Gaeta, il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefano Prestigiacomo, è stata la madrina d'eccezione dello «Yacht Med Festival», la manifestazione nautica ideata e organizzata dalla Camera di Commercio di Latina. «Sono sorpresa dalla bellezza del posto e dall'organizzazione del villaggio», ha detto la Prestigiacomo «dove emerge una sinergia vincente fra istituzioni e imprese». Dalla prossima edizione, anche il ministero dell'Ambiente sarà partner di Yacht Med Festival con iniziative che atterrano alla cultura dell'am-

ambiente e della vacanza mediterranea e dalla capacità di fare sistema, vogliono organizzare e del percorso di formazione per i giovani, nella prospettiva dello scambio di esperienze. Yacht Med Festival, con 60 stand dedicati alle aziende nautiche (sono state effettuate prove in mare su oltre 100 modelli di imbarcazioni), ha coinvolto addetti ai lavori, clienti e il pubblico delle grandi occasioni. Dopo il taglio del nastro (nella foto), il ministro ha ricevuto dal presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, il Premio Mediterraneo d'energia e sviluppo sostenibile e re-

INTERVISTA VINCENZO ZOTTOLA

«Risposta eccellente, pensiamo al 2011»

Il presidente della Ccia di Latina: «Con questi numeri straordinari, oltre 50 mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»



Antonio Risolo

La rassegna si è appena conclusa, ma l'eco del successo proietta già verso la prossima edizione. Per il 2011, infatti, «Yacht Med Festival» annuncia parecchie novità e un programma di eventi ancora più ampio progettato, si sente dire, su uno scenario più internazionale. L'evento è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Latina in collaborazione con Regione Lazio, Comune di Gaeta, Unioncamere Lazio, Camere di Commercio di Roma, Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Sviluppo Lazio, Creta, Arsiel, Al Lazio, Astral, le associazioni di categoria e i Consorzi di imprese e con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, di 5 ministeri, di Ucina, Enit, Unipie e altre importanti istituzioni. Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina, promotore dell'evento, incassa, con orgoglio, i consensi e guarda avanti.

Presidente, la terza edizione è stata il salto di qualità...

«L'accesso e la partecipazione registrata tra gli operatori del settore, gli attori locali e il grande pubblico, nonché la straordinaria accoglienza di Gaeta, più che adeguata per ospitare un evento di tale importanza, ci hanno fornito la spinta e l'entusiasmo per iniziare a lavorare subito alla prossima edizione. Abbiamo già stabilito le date: dal 12 al 17 aprile 2011, allungando quindi di un giorno la durata della rassegna».

I numeri sono eccellenti.

«Sì. Oltre 50 mila visitatori hanno affollato il villaggio dell'evento tra addetti ai lavori, clienti, appassionati e un pubblico ampio e accurato. È la passione per il mare e per la nautica. Con una formula innovativa che ha previsto,



Contenitore
Un villaggio
globale, una
vetrina per
tutti i settori

Forum
Quello sui
distretti nautici
ha evidenziato
temi d'attualità

oltre all'esposizione nautica, momenti di spettacolo, forum, incontri fra istituzioni e protagonisti del mondo produttivo e l'animazione di un villaggio dedicato al Mediterraneo, con particolare attenzione al turismo».

Una bella vetrina per l'immagine della nautica...

«La manifestazione è stata ideata e realizzata per valorizzare il settore nautico, un sistema produttivo che nel Lazio sta ottenendo grandi capacità di sviluppo con oltre 500 imprese, 2 mila lavoratori diretti, un indotto che interessa migliaia di addetti e un export regionale quasi raddoppiato in meno di due anni, facendo segnare un saldo positivo di 62 mi-

lioni di euro. Yacht Med Festival ha visto l'impegno e il lavoro comune di istituzioni e imprese, con una sinergia che certifica la spinta propulsiva che tutti i protagonisti stanno dando allo sviluppo del nostro territorio. Non dimentichiamo che la vocazione marinara di Gaeta costituisce da secoli una ricchezza e negli ultimi anni ha visto la nascita di un fiorente distretto nautico. Ed è l'economia del mare, dalla realtà di eccellenza e dalla ricchezza culturale del nostro territorio che vogliamo partire per affermare la centralità di Gaeta nell'ambito Mediterraneo».

Quindi nautica, turismo da porto, ambiente e cultura in un unico contenitore.

«Proprio così. Yacht Med Festival è stato ideato per creare un contenitore capace di far convivere e integrare turismo, ambiente e cultura, capisaldi dell'identità e dello sviluppo del territorio, in un'ottica mediterranea. Nell'area adiacente all'expo, infatti, c'è il "Med Village", ideato per accogliere aziende enogastronomiche, dell'artigianato artistico, della cultura tradizionale, dell'innovazione e dell'energia, con l'opportunità per i visitatori di provare eccellenze e prodotti tipici. La manifestazione, con oltre 60 stand dedicati alle aziende nautiche e un'area expo caratterizzata da un standing elevato con un design innovativo, grazie all'accesso diretto al mare ha dato la possibilità ai visitatori di effettuare "boat test drive", potendo scegliere fra circa 100 imbarcazioni: emozionanti prove a mare per far vivere l'esperienza in barca in termini di guide e di accessori, nella splendida cornice del golfo di Gaeta».

Non è mancato lo spettacolo...

«Yacht Med Festival è stato animato da eventi come il concerto Euro Mediterraneo, che ha visto alternarsi sul palco artisti di diverse etnie e culture musicali del Mare. In quest'ottica è stato inaugurato a Palazzo De Vici il primo "Totem della Pace" con la consegna al ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, del "Premio Mediterraneo per Energia e Sviluppo Sostenibile", importante riconoscimento internazionale conferito dalla Fondazione Mediterraneo».

Il settore della nautica comincia a parlare di distretti.

«Infatti abbiamo organizzato il primo "Forum sui Distretti della Nautica, versolacrazione di una rete nel Mediterraneo", curato dal Consorzio Universitario presieduto dal professor Gaetano M. Golinelli. È stato un momento di discussione su prospettive e opportunità, in ottica nazionale e mediterranea, dei distretti della nautica italiani. Nel corso del simposio "Innovazione e specializzazione della cantieristica navale e nautica da diporto italiana" il professor Giuliano Caroli dell'università Luiss ha presentato una ricerca sulle prospettive di internazionalizzazione della nautica laziale e si è confrontato, tra gli altri, con il presidente della Commissione Finanze della Camera, onorevole Gianfranco Conte, il vice direttore generale di Confindustria, Luigi Mostrobuono, l'ambasciatore italiano negli Emirati Arabi, Paolo Dionisi, e il ceo di Ar.Marine, azienda leader nella distribuzione di imbarcazioni di lusso italiane nella penisola araba, capitano Alessio Tumbiolo».

A completare la rassegna di Gaeta, anche il primo "Convegno na-

Il primo «Totem per la pace» è una grande vela

«Gaeta, città per la pace». In occasione del terzo «Yacht Med Festival», la Fondazione Mediterraneo e la Camera di Commercio di Latina hanno istituito il «Totem della Pace». Il primo Totem al mondo è stato inaugurato nel Museo diocesano di Gaeta dall'arcivescovo di Gaeta, monsignor Fabio Bernardini D'Onofrio, dal ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, dal sindaco di Gaeta Antonio Raimondi, dal presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola e dal presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso. «Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo - ha detto il presidente Zottola - che si è fortemente impegnata

promuovendo in tutto il mondo il "Totem della Pace" e, specialmente, ha voluto che il primo fosse a Gaeta». Proposto nel 1997 in occasione del Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito ad hoc ha individuato nell'opera «Totem della Pace» dello scultore torinese Mario Merini il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. «Il Totem con la vela - ha detto Michele Capasso - simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi».

Hanno partecipato 60 imprese del comparto

Massiccia la presenza delle imprese produttrici del comparto nautico: 60 aziende suddivise in 18 cantieri e 42 imprese del settore della subfornitura e dell'accessoristica per la nautica. Oltre ai principali cantieri della regione presenti con le loro barche a motore, a vela, in legno e vetroresina, gazzi e lance, le imprese espositrici della subfornitura hanno presentato una panoramica completa delle produzioni collettive del settore. Una presenza significativa del comparto produttivo allo scopo di presentare all'interno della pre-

sentazione di tutto l'industria italiana. Dopo un decennio di crescita economica, però, si assiste oggi ad un calo del fatturato con un rallentamento della produzione. Il governo sta lavorando ad un rilancio del settore, attraverso lo stanziamento di ingenti risorse per progetti innovativi nel campo della mobilità sostenibile», ha dichiarato Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina e vice presidente di Unioncamere Lazio con delega alle politiche del mare e del turismo. «In un simile contesto di crisi - ha



Grande interesse per l'atteso simposio sull'internazionalizzazione della nautica

Il simposio sull'internazionalizzazione della cantieristica navale e nautica da diporto italiano, è stato un importante momento di riflessione sulle strategie di internazionalizzazione e penetrazione commerciale sui mercati esteri di imprese della cantieristica navale, che ha visto il confronto tra importanti opinion leader e rappresentanti delle istituzioni. Nel Village Med, l'innovativa vetrina trasparente al centro del villaggio realizzata nel porto di Gaeta, il

internazionalizzare nel mondo dello Yacht Med Festival. Dopo gli interventi istituzionali del sottosegretario all'Economia, Alberto Giurgetta e il presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte, ha preso la parola il professor Matteo G. Caroli Quilici di Roma, che ha presentato una ricerca sull'internazionalizzazione della nautica regionale da lui realizzata. Le aziende del Distretto della nautica laziale hanno mostrato grandi capacità di sviluppo e



Una sfida per il futuro pagina II

Venti protagonisti del Dialogo e della Pace pagina III



NAPOLI CASA DELLA PACE

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione alla Fondazione Mediterraneo
Domenica 13 l'inaugurazione al Teatro San Carlo
Lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzo Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.



Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.



Cardinale Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli

Giovani di tutto il mondo riuniti alla Maison de la Paix

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Vioria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sventerà;
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale;
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tri-

dimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P - Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il

mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scritto del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edificio del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.



Nella foto, Alvaro Siza Vieira

Sabato 12 Giugno 2010 - Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 - Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:
Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

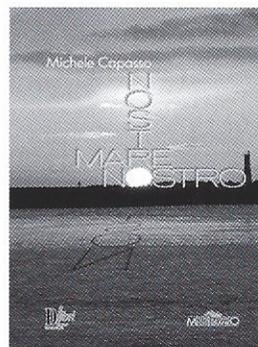
Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:
Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010
Con il patrocinio di:
• Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori
• Facoltà di Architettura dell'Università
degli Studi di Napoli Federico II
• Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza unanimemente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison de la Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri. Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org



La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti



Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **Mons. Fouad Twal**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.



Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.



Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco
Presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi pervenendo all'integrazione nella regione euromediterranea.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore del Regno hascemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e l'eccellenza della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. **Mons. Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo" riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconfermare il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale di dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Coazze nel 1930 diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abatterà la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1937, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wumser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'École de Paris. La sua attività artistica riunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".



Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria - come operatori di pace in Italia e nel Mondo - costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.



Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.



Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **ALVARO SIZA**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.



Premio Mediterraneo Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un'azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El País**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti, specialmente inerenti l'area euromediterranea, ha cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li spingono.



Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottostanti ad interesse di parte, ha cercato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni sui principali temi e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.



Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente GIOVANNI LETTIERI

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un'azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenze e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.



Premio Mediterraneo Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apim) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.



Premio Mediterraneo Delfino d'Argento

a S.E. **Mons. Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Falco della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Gilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Rutino.



Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane**
Surssock

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale dei Paesi del Mediterraneo, in particolare, del Libano. Con le sue azioni ha favorito - considerando uno degli aspetti del patrimonio storico - il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.



Premio Mediterraneo Ambasciatore del Mediterraneo

a S.A.R. **Beatrice di Borbone**
delle due Sicilie

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente riconosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

Un grande evento per la Pace

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



NOSTRO MARE NOSTRO



Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture

2010 XI^a Edizione

In occasione del Premio Mediterraneo e dell'Inaugurazione del Totem della Pace

Napoli, Teatro di San Carlo – 13 giugno 2010 – Ore 19

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo

S.B. MONS. FOUAD TWAJ, Patriarca latino di Gerusalemme – Giordania
ANGELA MERKEL, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania
ANDRÉ AZOULAY, Consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco • CARL BILD, Ministro degli Esteri del Regno di Svezia • WIJDAN AL-HASHEMI, Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania • S.E. MONS. LUIGI PADOVESE, Vicario Apostolico dell'Anatolia (alla memoria) • MARIO MOLINARI, Scultore – Italia (alla memoria) • MAURIZIO VALENZI, Artista – Tunisia-Italia (alla memoria)
CARLO GIOVANARDI, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ABDELMAKSoud RACHDI, Presidente della Piattaforma ONG – Marocco
ALVARO SIZA, Architetto – Portogallo • BALTASAR PORCEL Scrittore – Spagna (alla memoria) • EL PAIS, Quotidiano – Spagna • AL-JAZEERA, Emittente televisiva – Qatar • LA VANGUARDIA, Quotidiano – Spagna • UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NAPOLI, Presidente Giovanni Lettieri – Italia
LADY YVONNE COCHRANE SURSOCK – Libano • BEATRICE DI BORBONE DELLE DUE SICILIE – Italia • SERGIO PIAZZI Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta • MONS. GIUSEPPE ROCCO FAVALE, Vescovo di Vallo della Lucania – Italia

Gli artisti

Fabrizio Gatta presenta: EUGENIO BENNATO (Italia) con MOHAMMED EZZAIME EL ALAOU (Marocco), M'BARKA BEN TALEB (Tunisia), ORCHESTRA POPOLARE DEL SUD (Italia), PIETRA MONTECORVINO (Italia), MARINA BRUNO con LA PICCOLA ORCHESTRA POPOLARE DI NAPOLI (Italia), SANTABARBA (Italia), TRIO KHOURY (Giordania), JAMAL OUASSINI con la TANCERI CAFÉ ORCHESTRA (Marocco), ASIKIDES (Turchia, Grecia, Spagna, Israele), IOANNIS PAPAIOANNOU (Grecia), TAL BEN ARI (Israele), FRANCO MOLINARI (Argentina – Italia), ALBERTO PEREZ (Spagna), BASILIO PAPPADÀ e GIULIA MARINSEK leggono brani del libro Nostro Mare Nostro

Con il patrocinio di



GRIMALDI LINES

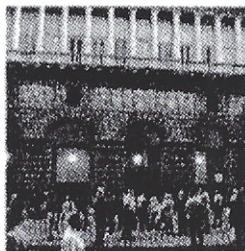


AMBASCIATE IN ITALIA DI
ALBANIA, AUSTRIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA,
GIORDANIA, LIBANO, MAROCCO, POLONIA,
PORTOGALLO, ROMANIA, SPAGNA, SVEZIA

Info: 081.552.30.33 – info@fondazionemediterraneo.org

San Carlo

Assegnato il Totem della Pace un'opera di Mario Molinari



Il Totem della Pace di Mario Molinari assegnato oggi al San Carlo

Nell'anno internazionale per il ravvicinamento delle culture, la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture - Nostro Mare Nostro". Appuntamento alle 19 al San Carlo. Nell'occasione sarà assegnato il Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari. Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio è suddiviso in diciannove sezioni e «vuole - dicono gli organizzatori - essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace».

Info

www.euromedi.org

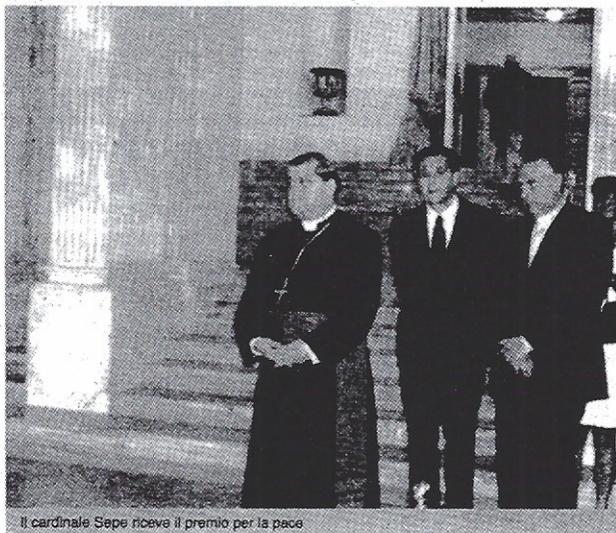
MAISON DE LA PAX

CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO, CONSEGNA UNA SCULTURA DI MOLINARI

Premio per la pace a Crescenzo Sepe

Il cardinale Crescenzo Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010- XV Edizione", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Pax. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le tensioni avviando un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una scultura raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, location della premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie; Al-Jazeera, emittente televisiva- Qatar, come strumento di comunicazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente; El Pais, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura sullo scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo onore per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. Sepe ha ringraziato così: «Crede che sia un premio significativo, perché rientra in un tema importantissimo quale la pace, in un'area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di terrore, che ha bisogno di raggiungerla».

Valeria Russo



Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

La fondazione



Il presidente Michele Capasso con il totem della Pace

Premio e totem della Pace concerto di gala al San Carlo

Luisa Maradei

Sorgerà a Napoli la «Casa della pace» e ospiterà uno sportello informativo sul Mediterraneo, corsi di giornalismo per la pace e una foresteria per i giovani provenienti dai 184 paesi aderenti alla Fondazione Mediterraneo. Presieduta da Michele Capasso la Fondazione da 15 anni promuove la pace e il dialogo tra le culture. L'architetto portoghese Alvaro Siza presiederà una commissione internazionale per scegliere il miglior progetto dell'edificio. Intanto l'esperienza della Fondazione sarà illustrata questa mattina (ore 10) nella sede di via Depretis durante la presentazione del libro di Capasso «Nostro mare nostro», alla presenza dell'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, di Yvonne Cochrane Sursock, responsabile del museo nazionale di Beirut, Wijdan Al-Hashemi ambasciatore in Italia del regno hashemita di Giordania e di altre personalità della politica e della società civile. «È un libro che ho già pubblicato nei paesi arabi - spiega Capasso - e rappresenta una sorta di diario di bordo sulle attività svolte in questi anni dalla fondazione per costruire il dialogo e la pace tra i popoli».

Intanto ieri sera al teatro di San Carlo si è svolto il concerto euromediterraneo a chiusura della tradizionale cerimonia di consegna del «Premio Mediterraneo» che quest'anno si arricchisce di due nuove sezioni: Economia e Impresa consegnato al presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri e Servizio civile al sottosegretario Carlo Giovanardi. Premio cultura alla memoria di Maurizio Valenzi, con la proiezione di un video inedito del grande sindaco di Napoli, al dialogo interreligioso al patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal che ha inviato un videomessaggio sulla pace. Una cerimonia iniziata con la consegna del totem della pace (una vela rossa dello scultore Mario Molinari che sarà esposta anche al museo diocesano e sulla terrazza della Maison de la Paix) al cardinale di Napoli Crescenzo Sepe, già designato per il premio Pace 2011. Sepe ha anche ritirato il premio alla memoria di monsignor Luigi Padovese, assassinato in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Dove: al teatro San Carlo

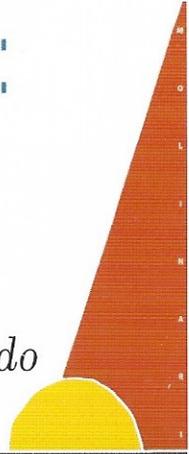
La fondazione: presidente Michele Capasso

Obiettivo: Una casa della Pace a Napoli



MAISON DE LA PAIX: LA SFIDA

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti



TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org



La vela rossa segue la rotta per la pace

pagina II

Nostro Mare Nostro
Un appuntamento con la storia:

pagina III

Premio Mediterraneo
La fotogallery della serata

pagina IV

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.



Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)



Qui a lato, da sinistra, il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzo Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

La vela segue la rotta per la pace

Prossime tappe: Napoli, Amman, Ispica, Sarajevo, Fès, Marrakech e Rabat



1. Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato domenica 13 giugno al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che si sta realizzando in luoghi altamente significativi nel mondo e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, dopo la Maison de-

la Paix ed il San Carlo. Questo simbolo della Pace è passato dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno.

2. Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso con il professor Ugo Leone, Presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la

vela rossa sverterà. Alla cerimonia ha partecipato anche il rappresentante della città di Sarajevo, dove l'opera simboleggerà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia dopo la Seconda Guerra mondiale;

3. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza

delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale;

4. La principessa Wijdan Al-Haschemi, ambasciatore di Giordania in Italia, in rappresentanza della città di Amman;

5-6. I rappresentanti degli organismi

internazionali che diffonderanno la vela nel mondo: il Segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, il direttore generale dell'organizzazione Mondiale per le Migrazioni Peter Schatzer (foto 5) ed il Presidente della Fondazione Anna Lindh André Azoulay (foto 6).

Maison de la Paix, sede definitiva: Siza presiede la giuria di selezione

L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - ha accettato di presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".

La decisione nel corso di un incontro alla Fondazione Mediterraneo con architetti del sud Italia, presieduta da Michele Capasso, Paolo Pisciotta, Gerardo Cennamo, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Architetti, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II. "Questa azione della Fondazione Mediterraneo - afferma Siza - ha un valore universale e la progettazione deve avere, conseguentemente, il contributo degli architetti di tutto il mondo: sono onorato di sostenere il mio collega Michele Capasso in questa iniziativa epocale".

Nella foto a sinistra, Alvaro Siza con alcuni giovani architetti davanti al Totem della Pace alla Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture.

Nella foto a destra, Alvaro Siza promuove il Totem della Pace con Michele Capasso



Nostro Mare Nostro tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso



Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Michele Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro": queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegno istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzamento, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica

deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente Unione industriali di Napoli che auspica: "a mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa." D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli inve-

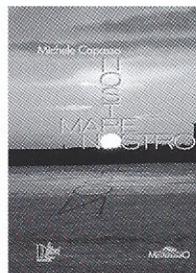
stimenti". Per André Azoulay presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni".

Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatrice di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture". La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera - perché media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paracocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino

I presenti al forum

- Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Antonio Altiero**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- André Azoulay**
Consigliere di S.M. Maometto VI, Re del Marocco
- Claudio Azzolini**
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
- Leonzio Borea**
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
- Michele Capasso**
Presidente Fondazione Mediterraneo
- Lady Yvonne Cochrane Surssock**
Libano
- Beatrice di Borbone**
delle Due Sicilie - Italia
- Don. Vincenzo Federico**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Giuseppe Fioravanti**
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Antonio Gualtieri**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Enric Juliana**, La Vanguardia
- Giovanni Lettieri**
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
- Jonas Lovén**
Ambasciatore in Italia del Regno di Svezia
- Antonio Guida**
Presidente del Tar Campania
- Barbara Serra**, Al-Jazeera
- Nullò Minissi**
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
- Miguel Mora**, El Pais
- Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'APM - Malta
- Maurizio Poletti**
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating Spa
- Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
- Maria Angels Roque**
Iemed - Spagna
- Alfonso Ruffo**, Direttore Il Denaro
- Ivano Russo**
Unione degli Industriali di Napoli
- Alvaro Siza**, Architetto - Portogallo
- Hassan Abouyoub**
Ambasciatore del Regno del Marocco



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

denaro.it
Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it, (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzo Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso



Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace



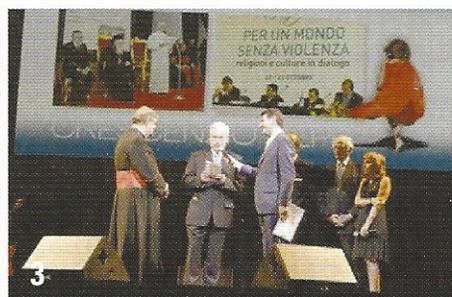
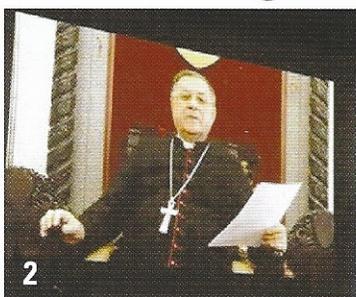
1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzo Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyrianiou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Alvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Bar-

10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due

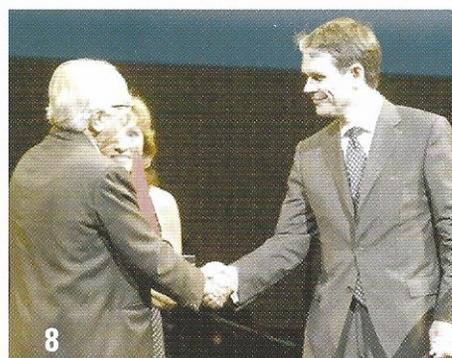
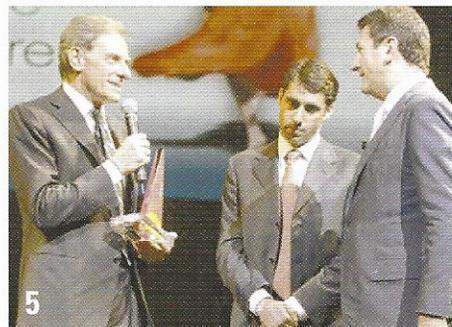
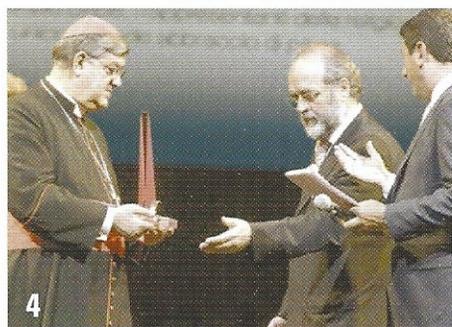
14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal presidente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'Oim consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana riceve il Premio Mediterraneo;

17. Il Sindaco di Rutino Michele Voria premia Sergio Piazzi, segretario generale Apnn;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritirò il Premio alla memoria del padre Maurizio Valenzi.

Premio Mediterraneo agli attori della Pace



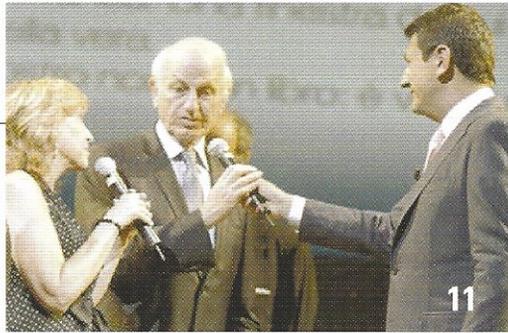
DA LUNEDÌ 14 GIUGNO la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, intitolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro San Carlo (vedere foto in pagina) si è svolta la quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei. L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".



1. Inaugurazione del Totem della Pace. Da sinistra: il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il Cardinale Crescenzo Sepe, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso
2. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso
3. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'OIM consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011
4. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzo Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di mons. Luigi Padovese
5. Paul Kiprianou del Gruppo Grimaldi consegna il Premio al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi



10



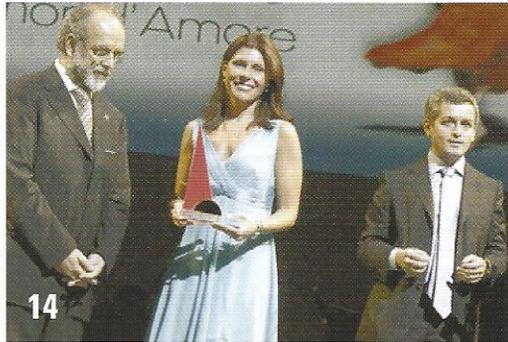
11



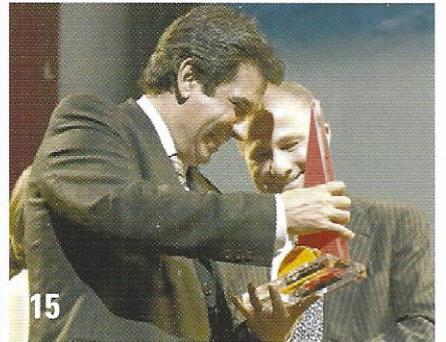
12



13



14



15



16



17

7. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo all'architetto portoghese Alvaro Siza
8. Il Segretario Generale di Consoli Onorari d'Italia Michele Di Gianni consegna il Premio per il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt
9. Il Presidente dell'IMED Andrea Amato consegna il Premio per la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel
10. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania mons. Giuseppe Rocco Favale
11. André Azoulay, Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture riceve il Premio Mediterraneo di Pace
12. Abdelmaksoud Rachdi, Presidente della Piattaforma ONG Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile
13. Il Sindaco di Rutino Michele Voria consegna il Premio a Sergio Piazzi, Segretario Generale dell'APM
14. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegnano il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera



18



19



20



21



22



23



24

15. Il Direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora de El Pais
16. Il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegna il Premio a Enric Juliana de La Vanguardia
17. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel

18. Il Presidente del TAR Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi
19. SAR Beatrice di Borbone delle Due Sicilie viene nominata "Ambasciatore del Mediterraneo"
20. Randa Gattas ritira il Premio per Lady Yvonne Cochrane Sursock
21. Marco e Lucia Valenzi ritirano il Premio alla memoria

- di Maurizio Valenzi
22. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens Akzo Nobel consegna il Premio alla memoria di Mari Molinari
23. Alcuni Premiati sul Palco del Teatro di San Carlo
24. Nando Morra, Presidente della Mostra d'Oltremare a Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture al Teatro di San Carlo

IL "TOTEM DELLA PACE" A RUTINO È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI

PROSHOP
INGROMARKET S.R.L.
EDIL GRECO
E.V.F. COSTRUZIONI
REAL CANTIERI
Co.Ge.Vo.
COTRAM
GIORDANO CALCESTRUZZI
GENNARO MATARAZZO
GIUSEPPE VENTRE
GENNARO CHIRICO
MICHELE NIGLIO
FRANCESCO TARDIO
ASSISTENZA ELETTRICA VERDINO
CAMEBA
ENGECCO
GROUPAMA ASSICURAZIONI LANDOLFI
LA PIETRA DI CHIRICO BEATRICE
MARMÌ GREGORIO
COOP. SAN PIO
COMUNITÀ MONTANA ALENTO MONTESTELLA
PRO LOCO DI RUTINO
ING. FRANCESCO LUCIBELLO
DOTT. ANGELO ELIA

I PANNELLI IN CERAMICA DELLE "CITTÀ PER LA PACE NEL MONDO" SONO REALIZZATI DALL'ARTISTA GIUSEPPE DI LORENZO

IL "TOTEM DELLA PACE" A PESCIASSEROLI È STATO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI

ERNESTO PAOLO ALBA
LORETO BOCCIA E ARGITA GIZZI
NINO ROSICA E FIORELLA DEL PIANO
ALBERGO PLISTIA E SIMONA DECINA
NINO SALTARELLI
RISTORANTE "LA BAITA"
CONDOMINIO RESIDENCE "LA GINESTRA"
HOTEL PAGNANI
HOTEL EDELWEISS
ASSIFER SERVICE SRL
VINCENZO E CLAUDIO VITALE
SNOW TUBING
BRUNO E CARLA MOSCATELLO
DUILIO E ROSSANA GIORGIO
ALFREDO E RITA TABACCHIERA
HOTEL BAMBY
HOTEL IRIS
GARNI POSTA
IL VECCHIO FORNO
ALBERGO VILLA MON REPOS E ANTONIO DECINA
IMMOBILIARE TUDINI
HOTEL VALLE DELL'ORO
CESIDIA D'ARCANGELO
ALBERGO E RISTORANTE "IL PICCHIO"
HOTEL SPORT DANIEL
HOTEL PARADISO
MARIOLINA MORELLI

L'APE DEL MARSICANO DI MARIA GIOVANNA TATTI
BAR JURICO DI SERGIO DEL PRINCIPE
BAR DELL'ORSO DI GAETANO TARQUINIO
RISTORANTE PEPPE DI SORA DI ANNA E DANIELA NANNI
PASTICCERIA ALPINA DI ANDREA CUTINI
DANIELA DI PIRRO E SERGIO AMADEI
VINCENZO LA CESA
RISTORANTE "A CAVUT" DI NERI MARIA GLORIA
PASTICCERIA LEONE DI CARMELO LEONE
GALLINELLI GIOIELLI
ORTOFRUTTA DI PASQUALE GALLINELLI
BAR STELLA ALPINA DI ENZO CUTINI
STAZIONE SERVIZIO SOGEP DI BRUNO E LORETO PANDOLFI
GIANNA MIELE E MADDALENA URSITTI
CAMPING SANT'ANDREA
GENTILE LEONARDO ANTONIO
GRAND HOTEL DEL PARCO
CO.MA.L SNC DI ALFONSO BERARDINI
EDILSTRADE DI CASALE MICHELE
GIUSEPPE DEL PRINCIPE
IMPRESA F.LLI D'ADDARIO
DOMENICO ROSELLI
FA.A.I.R DI GERARDO GRASSI, ANTONIO PORRECA
E CARMELO DI PIRRO
MICHELE DE RUBEIS
LIBERATA BERARDINI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - ROMA
AGENZIA DI PESCIASSEROLI

SPONSOR TECNICO

sikkens



GRUPPO FIENGO

arte in pietra lavica



FONDAZIONE MEDITERRANEO
Via Depretis, 130 – 80133 Napoli
Tel. +39 081 552 30 33 – Fax. +39 081 420 32 73
info@fondazionemediterraneo.org – www.euromedi.org – www.euromedi.tv



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN
"ANNA LINDH" EUROMEDITERRANEAN FOUNDATION FOR
DIALOGUE BETWEEN CULTURES
LEAGUE OF ARAB STATES
UNION DES JEUNES EURO-MAGHREBINS
MAISON DES ALLIANCES
MAISON DE LA MEDITERRANEE
INTERNATIONAL ORGANISATION FOR MIGRATIONS